UDINE - Giovedì 25 Giugno 1931 - IX
UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 9, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 534 - Ufficio Pubblicità 856.
Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI
ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 150 - Anno LXVII
ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1,50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gli inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-969.

Il testo dell'adesione del Governo fascista
al piano di Hoover per la moratoria dei debiti di guerra
Le vaste ripercussioni politiche del progetto - La risposta francese consegnata a Washington

ROMA, 24.

Ieri sera l'Ambasciatore d'Italia a Washington, ha avuto l'incarico di consegnare al Governo degli Stati Uniti d'America il seguente telegramma col quale il Capo del Governo fascista comunica l'adesione dell'Italia alla proposta del presidente Hoover:

« Prego V. E. far conoscere al Governo degli Stati Uniti d'America che ho esaminato proposta Presidente Hoover per sospensione totale, durante un anno, del pagamento debiti fra Governi. Tale proposta importa notevoli sacrifici per l'Italia, ma io dopo matura riflessione ho deciso di dare ad essa la mia cordiale accettazione di principio. Mi riprometto di fare in seguito pervenire a codesto Governo alcune mie osservazioni intese ad una applicazione insieme equa e pratica — come è certo nei propositi del Presidente Hoover — della felice iniziativa di codesto Governo.

Mi auguro che l'iniziativa del Presidente Hoover, il cui alto significato morale è stato perfettamente inteso dal popolo italiano, possa aprire un periodo di più efficace collaborazione fra le Nazioni, tanto più necessaria in questo momento di generale difficoltà e alla vigilia della Conferenza del disarmo ».

MUSSOLINI.

La "linea,, mussoliniana

ROMA, 24 notte.

L'Italia ha risposto alla proposta del Presidente Hoover con un atto di comprensione e di adesione in cui con specialissimo significato emerge la parola del Duce. Il telegramma che Mussolini ha diretto ieri sera all'Ambasciatore De Martino a Washington, significa una profonda e leale adesione dell'Italia fascista alla proposta del Presidente Hoover per la sospensione totale del pagamento dei debiti di guerra interalleati, delle riparazioni, e delle proposte di una volonterosa collaborazione sul terreno tecnico della sua realizzazione. Il telegramma non è solo un atto diplomatico che va a seguito di una iniziativa di ordine politico e finanziario, è anche un richiamo della suprema importanza che lo intervento degli Stati Uniti assume nel quadro della collaborazione e solidarietà mondiale ai fini della pace e del ritorno alla prosperità.

Il popolo americano non ha certo dimenticato la parola detta da Mussolini nel suo messaggio di Capodanno. In questa parola c'era un preciso invito a tale intervento e una non meno precisa definizione del suo sostanziale valore.

L'azione degli Stati Uniti

La storia dell'umanità moderna, ha detto Mussolini, non si può concepire senza gli Stati Uniti; senza il loro formidabile aiuto, dovuto soprattutto a ragioni idealistiche, non si sarebbe vinta la guerra, senza l'azione degli Stati Uniti non usciremmo da questo periodo del dopoguerra e non torneremmo mai più ai tempi della prosperità. Nel messaggio di Capodanno e nel telegramma di ieri a Washington il pensiero di Mussolini e la rettitudine della politica italiana hanno dimostrato una diretta via ideale con un preciso punto di partenza e un importante punto di arrivo. L'Italia fascista non può che constatare col più vivo compiacimento la realizzazione del suo voto e salutare il ritorno della politica americana in Europa su un piano di collaborazione assai più vasto ancora di quello della guerra, non più a fianco di una parte contro l'altra, ma al servizio dell'interesse di tutti, dell'intera collettività dell'Europa e del mondo senza più divisioni fra vinti e vincitori. Il fatto della comunicazione personale di Mussolini ha un valore che non può sfuggire a chiunque ricordi la schiettezza con cui il Capo del Governo italiano muove i termini del grande problema dei debiti e delle riparazioni nove anni fa dinnanzi alla Conferenza economica di Londra. Quel fatto coraggioso dell'impostazione mussoliniana, che pareva già a noi una tesi geniale, di modo, oggi, di commisurare tutta la sincerità della risposta all'intervento americano. Il carattere di cordialità e accentuazione di realtà volonterosa si rileva appieno nel testo del telegramma al nostro Ambasciatore a Washington; questo non può intendersi come una semplice accettazione, data la tradizionale, profonda corrente di simpatia tra il popolo italiano e quello americano: entrambi tesi, sia pure in ambienti e proporzioni diverse, nello sforzo entusiastico e possente della loro giovinezza.

La realistica valutazione del Duce

Anche in quella «matura riflessione» cui nella coscienza della sua responsabilità di governo il Duce accenna, per le decisioni, veniva ancor meglio in luce il dato di questa corrispondenza di animi e di intenti. Si deve poi soprattutto rilevare che l'Italia ha dato il proprio assenso alla iniziativa senza alcuna condizione o espresso riserbo. Nessuna condizione, ma al contrario la reale collaborazione con i precisi propositi di affrontare quegli ulteriori elementi di giudizio che possono giovare alla attuazione del felice proposito. Senza dubbio questo è il significativo carattere dell'adesione italiana.

È chiaro anche nel telegramma del Duce, che non ignora la esistenza di incognite, di quesiti che la applicazione pratica della moratoria generale presenterà alle fatiche dei governanti. Anzi, si accenna subito a «notevoli sacrifici» è chiaro ciò che la valutazione mussoliniana è, come sempre, acuta e realistica, come consapevole è la opinione pubblica del paese. L'Italia accetta il piano americano con la stessa visione di provvidenza comune, per la stessa opera umana e ideale non preoccupandosi deliberatamente dei lati negativi e delle eventuali menomazioni economiche che essa può avere al riguardo. L'Italia non si attarda a fare conti di cassa o calcoli di bilancio per salvare il proprio interesse, si affretta invece a schierarsi in favore dell'interesse comune e per la grandiosità nuova dei compiti che si presentano.

La proposta Hoover e il consenso di Mussolini sono oggi diretti soprattutto ad eliminare uno dei più gravi errori di pace determinati — bisogna dirlo — dall'azione equivoca, contraddittoria e falsificatrice del Signor Wilson, il quale mentre per ragioni interne lo irremovibile, a rifiutare a Parigi qualsiasi concessione per i debiti e le riparazioni si impuntò per infantile puntiglio e negò il principio della indennità di guerra per surrogarlo con quello delle riparazioni.

L'errore di Wilson riparato

Il risultato fu, come sempre in questi casi, il contrario di quanto si attendeva il falso profeta d'oltre Oceano. Infatti, ove avesse una indennità di guerra subito fissata come quella dei prussiani e dei francesi nel 1870, e dei francesi rapidamente pagata, anche se in gente, ecco che nei trattati di pace di Versailles furono stabilite quote di riparazione che portarono successivamente a cifre astronomiche non mai potute risolvere e che furono ridotte da Spa al piano Dawes, e dal piano Dawes al piano Young, e presero forme così assurde che nessuno poteva verosimilmente prestar fede.

La proposta Hoover è una riparazione dell'errore di Wilson. Il consenso di Mussolini è la risposta chiara, veggente di una rivoluzione, quella fascista, che cominciò con le sofferenze di questo grottesco errore. Ci aspettiamo naturalmente che la stessa adesione franca e totalitaria, lo stesso spirito puro sia dato alla offerta del Presidente Hoover da parte di tutte le altre nazioni interessate.

Il testo della risposta francese
e l'intangibilità del Piano Young

WASHINGTON, 24 notte.

L'Ambasciatore francese ha consegnato oggi al Dipartimento di Stato la risposta del Governo di Parigi alla proposta di Hoover. In tale risposta, sono contenute le riserve in quanto la Francia insiste sull'intangibilità del piano Young e chiede che i versamenti nei riguardi della Germania vengano fatti regolarmente alla Banca Internazionale dei pagamenti. Si sa che il Governo americano era già prima a conoscenza di questa riserva francese. Anche stamane infatti ha avuto un lungo colloquio al Dipartimento di Stato in merito alla risposta del Governo francese.

Qualsiasi controproposta francese
sarebbe accolta sfavorevolmente

ROMA, 24.

L'«Agenzia Reuter» ha da Washington che il Governo non ha ricevuto alcuna informazione ufficiale, secondo la quale la Francia avrebbe l'intenzione di presentare controproposte al Piano Hoover e si mostra assai riservato nei commenti ai telegrammi di stampa che provengono da Parigi indicanti tale possibilità. Dalle dichiarazioni fatte ieri dal Segretario di Stato, Stimson, secondo cui, il piano per produrre il suo effetto richiede una pronta accettazione, si considera probabile che una proposta francese qualunque, tendente ad una seria modificazione del piano, sarebbe ricevuta sfavorevolmente a Washington.

Dalla stessa fonte si apprende che la Francia è stato il primo paese ad essere informato quando Hoover aveva deciso di agire. La Francia venne messa al corrente dei fatti venerdì scorso e non vi fu alcuna discussione con nessun altra nazione, perchè Hoover ha agito quando la crisi finanziaria della Germania indicava il disastro imminente, e mentre che non venisse presa una pronta decisione. Hoover in seguito alle conversazioni da lui avute coi membri delle due Camere, conoscerebbe attualmente l'atteggiamento di più della metà dei parlamentari riguardo alla sua proposta.

Critiche svizzere alla Francia

Williams Martin, del «Journal de Gegeve», che ieri segnalava il nobile gesto degli americani ed il beneficio che ne potrebbe derivare all'Europa dicendo di non comprendere come certi giornali stessero a calcolare quanto l'annullamento totale dei debiti potrebbe costare alla Francia, oggi sotto il titolo «La Francia e il mondo», esamina la reazione della stampa francese alla proposta Hoover. Il rifiuto alla proposta Hoover, dice l'articolista, sarebbe ingiustificato perchè, si è detto lungamente agli americani «rinunciate ai vostri crediti» ed ora che essi lo hanno si risponde «però noi non rinunciamo ai nostri». Williams Martin critica quindi il punto di vista francese, circa la discussione del Piano Young e la tesi circa la situazione finanziaria della Francia, e della Germania e dice che la Francia trovandosi in piena prosperità ha presso a poco, venti miliardi di franchi all'anno da investire, mentre la Germania, in piena crisi, deve pagare quasi quindici miliardi di franchi. Ecco le cifre da paragonare e non i bilanci dei due Stati. Tuttavia esprime la speranza che malgrado la emozione di Parigi, la Francia riconoscerà dove è il suo più grande interesse.

Il piano del presidente Hoover
e il problema delle riparazioni orientali

PRAGA, 24.

Il «Prager Stagblatt» scrive che è certo che la moratoria verrà applicata ai debiti di guerra cecoslovacchi facendo risparmiare al paese tre milioni di dollari. Non è altrettanto certo che la moratoria possa essere applicata ai debiti cecoslovacchi verso l'Italia e la Francia per le somme rispettive di 199 milioni di lire oro e di 500 milioni di franchi oro. Ritiene invece possibile la applicazione alla tassa di liberazione che comporta una annualità di ottanta milioni. Se la moratoria segnasse l'inizio della revisione di tutto il problema dei debiti il giornale afferma che la Cecoslovacchia dovrebbe portare in discussione il problema delle riparazioni orientali per le quali sono stati firmati accordi che le riconoscono una partecipazione alle riparazioni bulgare ed ungheresi.

Anche i giornali di Atene si occupano della questione. L'«Eleftero Vima» dice che la Grecia chiederà la estensione della moratoria anche ai suoi obblighi verso la Bulgaria derivanti dall'accordo Kafandaris - Moloff. Il «Rotis» scrive che la proposta Hoover risveglia tutto il problema dei prestiti di guerra ed il popolo ellenico dovrebbe porre la giusta domanda di comprendere nei debiti di guerra anche le spese subite per la sistemazione dei profughi dell'Asia Minore.

Il «Roja» rileva che la Grecia ha il diritto di esigere la sospensione del suo debito verso l'America, debito contratto in favore dei profughi, e la sospensione del debito contratto per le emigrazioni greco - bulgare, dato che la Bulgaria, in forza della moratoria sospenderà le riparazioni dovute alla Grecia.

Contatti del Governo francese
coi Governi di Bruxelles e Roma

PARIGI, 24.

Il Ministro degli Affari Esteri ha preso contatto coi Governi di Bruxelles e di Roma relativamente all'atteggiamento da adottare nei riguardi della proposta americana di moratoria.

La proroga del patto di amicizia
fra la Russia e la Germania

MOSCA, 24

Il Commissario aggiunto del popolo agli affari esteri, Krestinski, e l'Ambasciatore del Reich a Mosca, von Dirksen, hanno firmato il protocollo relativo alla proroga del patto concluso tra la Unione sovietica e la Germania il 24 aprile 1926 a Berlino. Contemporaneamente la durata della convenzione conclusa tra i due Governi sulla procedura conciliatrice viene fatta dipendere dalla durata del patto suddetto.

Il protocollo firmato dai due governi esprime la loro rispettiva intenzione di continuare con la proroga del patto i rapporti amichevoli esistenti tra la Unione Sovietica e la Germania, essi tendono allo ulteriore sviluppo della reciproca collaborazione in conformità con gli interessi dei due paesi, di collaborare simultaneamente alla causa del consolidamento della pace universale.

Il raccolto del grano in Italia
e la vittoriosa lotta contro le avversità

ROMA, 24.

La «Domenica dell'Agricoltore» pubblicherà nel prossimo numero la seguente nota del suo direttore prof. Ferraguti:

«Le previsioni di un buon raccolto formulate dal Comitato permanente del grano nelle ultime sue sedute si avvereranno, nonostante l'andamento della stagione che negli ultimi giorni si è dimostrata nettamente sfavorevole al grano in diverse parti d'Italia soprattutto nelle zone litoranee centrali e meridionali escluse almeno finora quelle collinari. La relazione fatta dal Ministro on. Acerbo al Comitato permanente del grano, metteva in giusta evidenza il fatto che questo anno nonostante il disagio economico della agricoltura e la crisi mondiale, l'impiego dei concimi chimici non è sceso di molto al di sotto dell'alto livello raggiunto lo scorso anno mentre l'uso di alcuni fertilizzanti particolarmente di quelli azotati non ha subito alcuna diminuzione. Ora se il risultato previsto, cioè un raccolto superiore a quello dell'anno scorso sarà ottenuto lo si dovrà non davvero all'andamento stagionale ma unicamente al fervore degli agricoltori, alle attività della istituzione cui è affidato il progresso tecnico della agricoltura e all'opera svolta dal Governo per difendere e sostenere l'agricoltura nazionale. Si può dire che questo anno l'Italia, fatta eccezione per alcune plaghe privilegiate, ha ignorato l'esistenza della primavera.

Il calendario astronomico fissa l'inizio dell'estate il 21 giugno ma che dire dei 35-38 gradi registrati a Roma, Milano, Bologna e in altre città d'Italia, il 14 e 15 giugno, proprio cioè quando il grano stava maturando. In alcune provincie d'Italia e precisamente nell'Agro Romano e Foggiano, la temperatura al sole ha raggiunto limiti superati solo nei paesi tropicali, sfiorando i 50 gradi.

Assolutamente inconsueta, giova ripeterlo, è anche questa vicenda meteorologica, poichè le statistiche dal 1876 ad oggi non avevano mai rilevato nella prima metà di giugno una così improvvisa elevazione di temperatura a quote tecniche in cui si è avuta solo in luglio e in agosto. I risultati che si otterranno devono essere quindi considerati il frutto della lotta vittoriosa sostenuta contro le persistenti e gravi avversità del clima dei tecnici e dai rurali italiani più che mai militi disciplinati della battaglia voluta dal Duce, e combattuta sotto la sua guida.

Italiani residenti in America
che rendono omaggio al Duce

ROMA, 24

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto una larga rappresentanza di soci della «Formia Association» che riunisce i cittadini di Formia e luoghi vicini residenti negli Stati Uniti venuti in Italia in questi giorni. I connazionali hanno porto il devoto omaggio al Duce. Li accompagnavano il Podestà di Formia e il loro presidente Giuseppe Tallini.

I battaglioni Camicie nere
alle prossime manovre dell'Esercito

ROMA, 24.

Sulle modalità concordate in questi giorni tra il Ministero della Guerra e il Comando generale della Milizia per la partecipazione alle prossime manovre dello Esercito dei battaglioni Camicie nere e sull'addestramento dei battaglioni stessi si hanno i seguenti chiarimenti.

Le direttive concordate sanciscono anzitutto il principio che i criteri generali da seguire nell'addestramento dei battaglioni CC. NN. sono quelli stessi stabiliti per il battaglione della Fanteria adeguati alle particolari formazioni e al particolare armamento dei battaglioni medesimi. Analogo principio inteso a sempre più e meglio organizzare l'azione che i battaglioni CC. NN. saranno chiamati a svolgere nell'ambito divisionale con quella delle altre unità per le quali è stretta e intima viene stabilita la cooperazione delle unità dell'Esercito con i comandi della Milizia per la realizzazione dell'addestramento.

Il concorso delle Casse di Risparmio
per le sovvenzioni agli agricoltori

TRIESTE, 24.

La Cassa di Risparmio Triestina concorre anche quest'anno a sostenere i granicoltori nella delicata fase dei raccolti in modo da evitare svendite precipitose. A tale scopo la Cassa di Risparmio ha stabilito di concedere delle sovvenzioni sul grano per un montare di 500 mila lire, e occorrendo anche per una cifra superiore.

La morte del senatore Stoppato

MILANO, 24. — Il sen. Alessandro Stoppato, morto ieri quasi improvvisamente a Milano ove trovavasi a presiedere gli esami alla facoltà di legge, era nato a Cavarzere il 31 dicembre 1853.

Il VI Congresso antitubercolare
si svolgerà a Bologna il 4 ottobre

ROMA, 24

La Federazione Nazionale italiana fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica che il 4 ottobre di quest'anno in Bologna avrà luogo il sesto Congresso nazionale scientifico sociale per la lotta contro la tubercolosi che è la prima grande rassegna di tutte le forze antitubercolari del paese, che oggi nella piena applicazione delle leggi emanate dal Governo fascista è all'avanguardia di tutti gli altri popoli civili nel campo della lotta contro la tubercolosi. A questa grande rassegna oltre i rappresentanti dei massimi Enti nazionali, statali e parastatali interessati nella lotta, dei Consorzi provinciali antitubercolari, dei soci delle associazioni antitubercolari, fisiologi, igienisti, filantropi, parteciperanno pure i rappresentanti delle altre nazioni estere che seguono con interesse la nostra legislazione imperniata sulla assicurazione obbligatoria.

Una nota del Governo fascista
rimessa alla Santa Sede

ROMA, 24

Stamane il Conte De Vecchi, R. Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, ha rimesso al Cardinale Segretario di Stato, una nota del R. Governo.

La Camera francese approva
l'accordo commerciale con l'Italia

PARIGI, 24

Alla seduta di stamane della Camera il Ministro del Commercio ha domandato la discussione immediata di due progetti di legge relativi agli accordi commerciali tra la Francia e la Grecia e tra la Francia e l'Italia.

I due progetti sono stati approvati senza discussione. La Camera ha approvato un progetto di legge che determina le condizioni nelle quali il ministero dell'aria è autorizzato a fare contratti con le imprese di aviazione aerea, ed un progetto di legge relativo alla creazione d'una Società africana di aviazione mercantile.

L'Atlantico superato in 15 ore
da due aviatori americani

LONDRA, 24.

Gli aviatori Post e Katty hanno compiuto felicemente in volo la traversata atlantica. Il loro apparecchio infatti ha sorvolato alle ore 12,20 Bangor alla estremità nord del paese di Galles proseguendo nella sua rotta.

Alle ore 12,45 hanno preso terra a Sealland presso Kester; si sono riforniti ed hanno proseguito alle ore 15,5 in direzione di Berlino.

Billey Post è un aviatore indiano di Okhlahona; Harold Katty è il pilota dell'apparecchio. Essi hanno compiuto il percorso da Harbour Grace in Inghilterra in meno di 15 ore volando ad una velocità media di 150 miglia all'ora. I due aviatori hanno intenzione di fare il giro del mondo in dieci giorni battendo così il record stabilito dal dirigibile «Graf Zeppelin» che lo ha compiuto l'anno scorso in 21 giorni.

La partenza da S. Giovanni di Terranova è avvenuta in modo perfetto nonostante il forte carico di benzina che l'apparecchio portava e che era sufficiente per un volo di 22 ore. Gli aviatori erano partiti da New York ieri mattina all'alba e in meno di sei ore e mezzo di volo avevano atterrato nell'isola di Terranova. Avendo letto i bollettini del tempo che promettevano lo stato del cielo piuttosto favorevole, appena rifornito l'aeroplano di benzina, si levarono in volo per l'Europa.

Tenendo conto della differenza oraria tra l'Isola di Terranova e l'Inghilterra, gli aviatori Post e Katty avrebbero stabilito un nuovo record di velocità attraverso l'Atlantico, avendo coperto una distanza approssimativa di 2200 miglia in circa 14 ore e 45 primi.

L'arrivo a Berlino

BERLINO, 24 notte.

Gli aviatori americani Willy Post e Harold Gatty che stamane avevano atterrato in Inghilterra dopo avere effettuato la traversata atlantica sono giunti stasera alle 23 e 30 all'Aerodromo di Berlino. Essi contano partire per Mosca nelle prime ore di domani.

La produzione dell'energia elettrica

ROMA, 24

Secondo le statistiche dell'Unfiel (?), rappresentante circa il 93 per cento della produzione totale del Regno, l'energia elettrica nel mese di maggio 1931 raggiunse 848 milioni di kwh contro 880 nel maggio 1930, con una diminuzione di 3,65 per cento. Nei primi cinque mesi del 1931 danno una produzione di 39,2 milioni contro 41,49 nello stesso periodo dell'anno scorso con una diminuzione di circa il 6 per cento.

Notizie in breve

ESTERO

Città del Brasile danneggiata da un ciclone.

RIO GRANDE Sul (Brasile), 24. — La città di Dos Carvegos (?) in prossimità di San Luigi è stata investita da un ciclone. Quattro persone sono rimaste uccise e parecchie ferite. I danni materiali sono ingenti.

Sciagura aerea in America.

NEW YORK, 24. — All'Aerodromo di Petterson mentre l'allievo pilota Federico Maet stava eseguendo esercitazioni di volo è precipitato al suolo.

Lo stesso apparecchio ha preso fuoco ed il giovane è rimasto carbonizzato.

La disoccupazione in Germania.

BERLINO, 24. — Il numero dei disoccupati in Germania è diminuito di circa 53000 nella prima quindicina di giugno, di modo che la cifra complessiva è ridotta a quattro milioni.

Delitto della malavita a Chicago.

CHICAGO, 24. — Un nuovo delitto della malavita, il terzo in pochi giorni, è stato commesso nel quartiere meridionale della città. Sam Pullano noto pregiudicato è stato rinvenuto cadavere sotto un cavalcavia della linea ferroviaria. Il corpo del disgraziato era colpito da tre pallottole sparategli evidentemente alle spalle.

Epidemia di tifo nel Messico.

NEW YORK, 24. — Mandano da Messico che una epidemia di febbre tifoidea è scoppiata nella regione aurifera di El Tambor nello Stato di Sinaloa, ove risiedono migliaia di cercatori d'oro colle loro famiglie. Ci sarebbero giornalmente una dozzina di morti.

Lieve incendio a bordo del «Los Angeles».

WASHINGTON, 24. — Un incendio che tuttavia, secondo le ultime notizie, non sarebbe così grave come si temeva in principio, è scoppiato a bordo del dirigibile americano «Los Angeles» nel suo hangar di Lakehust.

Il programma separatista della Catalogna
riaffermato da Macia in un gigantesco comizio a Barcellona

BARCELLONA, 24.

Se la manifestazione che ha raccolto domenica scorsa intorno al signor Lerroux circa 40.000 persone, è stata considerata dal Ministro degli Esteri così lusinghiera da fargli ritenere che nelle elezioni del giorno 28 il suo partito uscirà vincitore dalle urne almeno del Barcellona, che cosa dovrà pensare il signor Macia, che è riuscito a mobilitare i due terzi della popolazione barcellonese?

La piazza monumentale dei tori era talmente gremita di popolo che, riusciva quasi impossibile alla gente di farsi il benchè minimo movimento. Se ciò non bastasse, migliaia di persone che non avevano potuto entrare nel teatro, stavano ammassate nel vasto piazzale adiacente ad ascoltare religiosamente la parola degli oratori, trasmessa da otto enormi altoparlanti installati sui due piloni laterali del portone principale dell'arena. Altre decine di migliaia s'affollavano nella Piazza di Spagna, in quella di Catalogna, nelle principali arterie e davanti a ogni ritrovo pubblico che possedesse un apparecchio radio.

La Repubblica catalana

Il colonnello Macia ha ripetuto a grandi tratti quanto aveva dichiarato domenica scorsa a Gerona, e cioè che egli vuol vedere instaurata la Repubblica Catalana con molte scuole e senza militari.

Ma, a prescindere da qualsiasi forma o sostanza oratoria, il vecchio patriota si è accorto che è rimasto l'idolo della folla barcellonese e lo spettacolo il quale ha assistito lo ha commosso a tal punto da fargli perdere spesso il filo del discorso. I suoi compagni di partito hanno invece tenuto un linguaggio molto minaccioso verso l'attuale Governo provvisorio. Durante il comizio hanno preso la parola sette oratori, quasi tutti candidati della sinistra repubblicana, fra i quali era anche il comandante Franco. Costui, proveniente dall'Andalusia, ove per due giorni ha spiegato una attività veramente notevole percorrendo la regione in automobile e lanciando proclami e manifestini di propaganda in aeroplano, ha portato il saluto ai presenti da parte della Repubblica Andalusa. Poi ha fatto dichiarazioni assai violente e ha terminato ha detto che egli, direttore generale dell'aeronautica, qualora fosse necessario, schiererebbe l'aviazione dalla parte del popolo.

Il signor Company, ex Governatore della città della Catalogna, ha invece annunziato il programma del partito che vuole la nazionalizzazione delle grandi industrie, la ripartizione delle terre, il divorzio, la separazione della Chiesa dallo Stato, la secolarizzazione dei cimiteri e una istruzione ugualitaria.

La separazione dalla chiesa

Ogni punto del programma è stato sottolineato da applausi, ma ciò che ha ottenuto un successo indescrivibile — fatto incomprensibile per un popolo reputato religiosissimo — è stato quello della separazione della Chiesa dallo Stato.

I vari oratori hanno chiesto che le elezioni si svolgano in un ambiente di sincerità e di libertà, ma intanto un comizio che doveva tenere ieri sera a Madrid l'Azione Nazionale, nuovo partito di destra, è stato sospeso a causa dell'atteggiamento ostile di centinaia di individui adunatisi nei dintorni del luogo dove doveva svolgersi la manifestazione elettorale.

Inoltre le autorità barcellonesi hanno proibito il comizio comunista che ieri sera aveva intenzione di tenere domani sera, e in più, per ordine del Governo è stato spiccato decreto di espulsione contro il deputato francese Marly, che è stato condotto ieri sera alla frontiera in automobile.

Infine, nell'importante centro industriale di Tarrasa, gli operai hanno ieri proclamato lo sciopero in alcuni cotonifici e oggi il movimento è stato generale in tale ramo dell'industria, il che ha fatto ascendere il numero degli scioperanti a tredicimila. Lo sciopero è motivato da questioni economiche.

Finora non si sono verificati incidenti degni di nota.

Il nuovo Gabinetto austriaco
accolto favorevolmente all'Assemblea

VIENNA, 24

Dopo le dichiarazioni del Cancelliere all'Assemblea Nazionale si è svolta la discussione alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti i partiti. A nome dei socialdemocratici, il deputato dott. Kanneberg ha dichiarato che il suo partito è disposto a collaborare criticamente nei confronti del Governo e di controllo sui provvedimenti che saranno presi. I rappresentanti dei partiti della maggioranza hanno assicurato che daranno al nuovo Governo il loro pieno appoggio, specialmente nell'opera di ricostruzione dell'Istituto di credito e nella elaborazione dei provvedimenti economici. Gli oratori del partito agrario e del blocco economico nazionale si sono compiaciuti che il cessato Governo sia riuscito a sventare i tentativi esteri di influenza sulla politica estera dell'Austria ed hanno rilevato la necessità di adottare nella politica estera e per quanto riguarda il progetto di unione doganale una ferma linea di condotta. La Assemblea nazionale ha approvato infine il progetto governativo sull'aumento del dazio sul the e sul caffè.

La squadriglia aerea del gen. Balbo
nella zona equatoriale dell'Africa

TOBRUK, 24

La squadriglia del generale Balbo dopo la breve sosta di ieri a Cufra ha proseguito il volo lungo i confini meridionali della nostra colonia, raggiungendo ieri mattina il massiccio montuoso del Tibesti nell'Africa equatoriale. È la prima volta che aeroplani volano su questa zona tropicale. I cinque apparecchi partiti alle ore 5 da Cufra dopo due ore e mezzo di volo hanno raggiunto le pendici del Tibesti ricercando un terreno adatto per atterrare e stabilire una base per compiere nella giornata una ricognizione in volo sul grande massiccio montano. I voli di ricognizione sono stati compiuti nella serata e sono riusciti molto interessanti per dati e materiali di osservazioni raccolti. Gli equipaggi hanno passato la notte all'addiaccio nel campo improvvisato ai piedi del massiccio e sono ripartiti recandosi alle 4,50 per raggiungere Uad El Kebir a circa 500 km nella zona delle pendici settentrionali del Tibesti.

L'inizio dei lavori a Parigi
del congresso internazionale degli editori

PARIGI, 24

Presso le Cercle della Librairie si è riunito in questi giorni per la prima volta dopo la lunga parentesi della guerra e del dopo guerra il Congresso internazionale degli editori. Per l'Italia vi partecipano l'on. Ciarlantini ed una numerosa rappresentanza degli editori italiani. L'on. Ciarlantini, ha presentato due importanti relazioni intorno ai mercati dei libri nei vari paesi e sul problema delle traduzioni che ha formato ultimamente oggetto di particolare studio nel congresso internazionale «des gens des lettres» e che con una recente adesione alla convenzione di Berna è al primo piano degli interessi editoriali italiani.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

Il IV campeggio alpino dell'O. N. B. ai Piani di Luza

Come precedentemente accennato, mercoledì 1. luglio avrà inizio ai Piani di Luza (Forni Avoltri) il IV Campeggio Alpino organizzato dall'O. N. B. Provinciale.

Ogni stagione offre il suo diversivo! L'estiva: la diminuzione della popolazione in città, un momentaneo arresto delle attività in tutti i campi, l'aumento della popolazione al mare ed ai monti.

Anche quest'anno il Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha giustamente pensato di istituire il Campeggio Alpino per dar modo ai giovani organizzati, nel periodo di eccessiva calura, di partecipare alla sana e rigeneratrice vita del campo e ritrarre da essa ogni beneficio fisico e morale.

La località, amenissima per eccellenza, ricca di acque, abeti ed aria finissima, sita in alta vallata, sulla strada che da Forni conduce a Sappada, contornata dai monti vicini) offre appunto un diversivo veramente eccezionale ai giovani organizzati specialmente a quelli che per diverse ragioni o perchè non di Leva non hanno potuto partecipare al campeggio dell'anno scorso.

Ampi baraccamenti con spaziose camerate, ben arieggiate (dove l'ordine la pulizia regnano sovrani) costituiscono, come si suol dire, la caserma estiva delle giovani camicie nere friulane. Due ampie terrazze al piano terra, riparate dall'acqua nei giorni piovosi, che possono raccogliere dai quattrocento ai cinquecento ragazzi, costituiscono il «clou» del villaggio.

Ma è proprio necessario chiamarlo villaggio??...

Crediamo che altrimenti non lo si possa chiamare, data la grande vastità d'impianti domestici, casalinghi, militari, che colà costituiscono la parte essenziale dell'accampamento. Manca la chiesetta con il campanilletto ed ecco che il villaggio sarebbe completo. Questo, come completazione di villaggio perchè, intendiamoci, gli organizzati hanno sempre assistito alla messa, celebrata, militarmente, all'aperto su apposito altare smontabile. Quest'anno ciò si ripeterà, perchè la religione fa parte integrante delle abitudini e doveri di un buon avanguardista o Balilla.

Continuando quindi nella enumerazione dei servizi che fanno parte dell'arredamento del campo diremo ancora che ci sono comode e pulite cucine, uffici per il Comandante del campo e ufficiali, sala mensa, camere per ufficiali, infermeria, tutto il massimo ordine ed efficienza.

Su, ai Piani già lavorano per rimettere a posto le casette del villaggio alpino, perchè siano pronte con il primo luglio ad accogliere, con i mille sorrisi delle ampie finestre aperte, gli allegri Balillini del primo turno.

A proposito di turni, si sa che quest'anno si è pensato di suddividere il Campeggio in tre turni, salvo un quarto per le piccole e giovani italiane.

Il campeggio è organizzato dunque in tre turni della durata di quindici giorni ciascuno: il primo ed il secondo riservati ai Balilla dai 11 ai 14 anni avranno inizio rispettivamente al primo luglio ed al 15 luglio: il terzo turno, riservato agli Avanguardisti avrà inizio il primo agosto e terminerà il 15 agosto.

Equipaggiamento

In ogni campeggio, sia alpino che marino, importantissimo è lo equipaggiamento, per ragioni d'igiene e per la comodità di ogni partecipante.

Ripetiamo pertanto le norme che fissano per sommi capi l'equipaggiamento dei partecipanti muniti della prescritta divisa regolamentare come da precise disposizioni contenute in questa pagina.

BALILLA: camicia nera che termina con proprio cinturino — fazzoletto azzurro annodato al collo — pantaloncini corti grigio-verdi — calzettoni grigio-verdi — fez regolamentare — guanti bianchi — scarpe nere.

AVANGUARDISTI: camicia nera con fiamme bianche sul colletto (collo aperto) fazzoletto di cotone nero annodato al collo — cordelline bianche — guanti bianchi — pantaloni all'alpina di panno grigio verde — fez regolare con sottogola — distintivo metallico — scarpe nere.

Dovranno essere muniti inoltre di un tascapane contenente: una camicia, una maglia di lana, due paia di calzetti, un paio di mutande, 5 fazzoletti, un asciugamano, un pezzo di sapone, un cucchiaio, una forchetta, un coltello, un paio di scarpe di ricambio ed un paio di scarpe di stoffa.

L'equipaggiamento dovrà essere possibilmente completato da una mantellina e da una boraccia.

A mezzo di apposite circolari e del «Giornale del Friuli» sarà fissata con criterio razionale la ripartizione dei turni di partecipazione fra i giovani appartenenti ai vari Comuni della Provincia. A tempo debito ogni Presidenza Comunale sarà avvertita con comunicazione diretta del giorno e dell'ora di partenza dei Balilla o degli Avanguardisti ammessi al Campeggio, modalità da seguirsi per il viaggio ed il concentramento.

Direzione del campo ed organizzazione

Il campo sarà comandato dal capitano Luigi Bonanni, coadiuvato da ufficiale della M. V. S. N. addetti all'O. N. B. e da un ufficiale medico.

L'attività giornaliera del campo sarà curata in modo da non tralasciare alcuna delle molteplici attività che valgono a rinvigorire il fisico e lo spirito delle giovani camicie nere friulane.

Le vacanze dei balilla

Il Commissario provinciale prof. Lancellotti ha inviato in questi giorni ai Presidenti dei Comitati comunali dell'O. N. B. agli Ispettori o Direttori Didattici la seguente circolare:

«Come negli anni precedenti la Presidenza Centrale dell'O. N. B. nell'intento di assistere i Piccoli Balilla anche nel periodo delle vacanze e di mantenere l'esercizio di quanto hanno appreso durante lo anno scolastico, ha preparato tre volumetti intitolati «Le vacanze del Balilla» dedicati ai Balilla ed alle Piccole Italiane promosse alla II., alla III. ed alla IV classe elementare contenente brani, poesie e compiti adeguati all'età degli scolari.

In conformità alle idealità dell'opera che si avvantaggiano attraverso una assidua assistenza, la Presidenza ha voluto offrire ai propri organizzati questo mezzo che l'esperienza ha dimostrato proficuo all'insegnamento.

l'importanza educativa di questo espediente didattico le S.S. L.L. conosceranno certamente la opportunità di farne laboriosa propaganda, si che tutti i nostri Balilla, della montagna al mare, possano vivere e lavorare durante il riposo estivo, così come vissero e lavorarono in un'unica comunione spirituale durante l'anno di scuola.

Pertanto le SS. LL. si adopereranno affinchè i voluminetti vengano distribuiti ai Balilla anche attraverso i Patronati Scolastici e con tutti quei mezzi che le SS. LL. riterranno più adatti.

I voluminetti devono essere richiesti attraverso questa dirigenza provinciale, corrispondendo il prezzo unitario di L. 1.

La divisa degli organizzati

Si è rilevato spesso nelle varie formazioni giovanili arbitrarie alterazioni alla prescritta uniforme senza che i Dirigenti abbiano creduto di dovere intervenire per evitare o reprimere il lamentato abuso.

I presidenti dei Comitati comunali, i comandanti di reparti debbono vigilare e provvedere perchè tale stato di cose abbia immediatamente a cessare.

Tutti debbono sapere che anche dall'uniformità della divisa si deduce la disciplina, l'ordine, il censo del dovere dei reparti, il valore dell'Istituzione.

Il Commissario provinciale, richiama pertanto tutti i Dirigenti alla più rigorosa osservanza delle norme in merito impartite a suo tempo:

DIVISA BALILLA: camicia nera che termina con proprio cinturino — fazzoletto azzurro annodato al collo — pantaloncini corti grigio verdi — calzettoni grigio verdi — fez regolamentare — guanti bianchi — scarpe nere — resta pertanto abolita la fascia nera alla vita.

DIVISA AVANGUARDISTA: Camicia nera con fiamme bianche sul colletto (collo aperto) — fazzoletto di cotone nero annodato al collo — cordelline bianche — guanti bianchi — pantaloni all'alpina di panno grigio verde — fascia di cotone nero alla vita — mollettiere di panno grigio verde — fez regolare con sottogola — distintivo metallico — scarpe nere — restano abolite la cravatta nera e la cintola di cuoio alla vita.

CAPOSQUADRA BALILLA: la stessa divisa del Balilla — distintivo di grado: galloncini di lana rossa ad angolo con vertice in alto sul braccio sinistro al disopra del gomito; lo stesso galloncino al fez.

AVANGUARDISTA SCELTO: La stessa divisa dell'avanguardista — distintivo di grado: galloncino di lana rossa ad angolo con vertice in alto sul braccio sinistro al disopra del gomito — lo stesso galloncino al fez.

CAPOSQUADRA AVANGUARDISTA: La stessa divisa dell'avanguardista — fascia di cotone nero alla vita — cappello a foggia alpina con fregio regolare e distintivo d'argento ad angolo sul lato sinistro — galloncino d'argento ad angolo sul lato sinistro — galloncino d'argento ad angolo su ambedue le braccia al disopra del gomito.

L'abolizione dei gambali e della cintura di cuoio deve essere rigidamente osservata.

CAPOCENTURIA: La stessa divisa del Caposquadra avanguardista — gambali neri — distintivo di grado — fregio regolare al cappello alpino, galloncini d'oro ad angolo sul cappello — striscia d'oro in ambedue i polsi della camicia.

Per le specialità (ciclisti, preavieri, cavalleggeri, pronto soccorso, ecc.) la divisa che rimane «assolutamente» invariata, sarà contrassegnata dal distintivo particolare di ogni specialità.

Per i graduati si applicano i sopradetti distintivi di grado, che vengono estesi anche ai Balilla e avanguardisti marinari.

I distintivi di anzianità sono aboliti per i graduati.

Giovani collaboratori

Il progresso fascista

Domenica 28 giugno un altro gruppo di avanguardisti si recherà a Trieste per sostenere gli esami di capo-squadra.

Sono passati soltanto due anni dal primo apparire di graduati avanguardisti, scelti fra i migliori elementi, e già con l'esempio e la serietà fascista questi giovani sono riusciti a conquistare la stima e il favore della Nazione. Sulla via larga e sicura dello sviluppo organico e militare del Fascismo, questo ardito e non infondato tentativo di imporre giovani a giovani rappresenta una tappa miliare per la valutazione della capacità di comando degli avanguardisti. Speriamo che oltr'Alpe si saranno ormai accorti, se pur con una mossa falsa di superiorità o con un sarcastico e bilioso sorriso, che le Avanguardie d'Italia, inquadrate e dirette dai giovani con sagacia non minore dei vecchi, costituiscono un corpo armato, valido e indistruggibile argine della Nazione, e non una semplice associazione, come si era affermato in principio, si credeva poi, e si vorrebbe specialmente ora sostenere per uno stupido tentativo di nascondere a se stessi la verità.

Quando nell'ottobre del 1922 il Duce pronunziò davanti a S. M. il Re la memorabile e fatidica frase: «Consegno nelle vostre mani l'Italia di Vittorio Veneto», ben pochi animosi credettero a queste parole: le condizioni di politica e organizzazione interna di allora e di oggi sono del tutto opposte. La babilonia di partiti e la ingorda brama di comandare per sfruttare, sono ormai ricordate come un momento di malumore passeggero nel cervello italiano. Ora l'Italia è in un periodo di dinamica attività e compie lo sforzo non facile di imporre sè e i suoi figli al giudizio della Storia. Il Duce; per la vita e la salvezza della nostra Terra, eletta a erede degna e superba della gloria della Latinità, può disporre dei nuovi graduati, su cui già pesa la responsabilità del comando, pur ristretto che esso sia, dovunque e sempre per la vita e per la morte. Essi accolgono in silenzio l'ordine di uscire dai ranghi: «Il Fascismo non offre nè cariche nè onori» ma ordina di servirlo senza «ma» e «perchè». Il comando di squadra costituisce il primo e più delicato dente del complesso ingranaggio della Nazione armata e su di esso ruotano la sicurezza dei cittadini in pace e la difesa della Patria in guerra.

Salutiamo i nuovi camerati e rinnoviamo con essi il patto di sangue tante volte ripetuto: «Si vive per il Duce, si muore per il Duce».

Alalà!

Gioacchino Ventura
(Capo-squadra Avanguardista)

Il corso nazionale per la formazione dei capi centuria

ROMA, 24

Nella seconda metà del mese di luglio avrà inizio a Roma il secondo corso nazionale per la formazione dei capi centuria, con la partecipazione di 3000 allievi tra i migliori capisquadra. La durata di questo corso sarà di 40 giorni, durante i quali gli allievi rimarranno attendati.

Nel periodo del campo saranno chiamati a Roma a rapporto tutti i comandanti delle legioni avanguardisti in questo periodo si stanno svolgendo nelle varie provincie i saggi scolastici di educazione fisica di fine d'anno. A tutto oggi ne sono stati effettuati 283, ai quali hanno partecipato 202,728 giovani. Si prevede che quando tutti i saggi saranno ultimati il numero dei partecipanti supererà i 700.000.

***

Il Commissario Provinciale prof. Lancellotti ha diretto ai presidenti dei comitati comunali la seguente circolare riguardante il Corso Capi Centuria, Tesseramento, Reclutamento Avanguardisti.

CAPI CENTURIA. — Il prossimo corso dei capi centuria che sarà tenuto a Roma assumerà una importanza particolare.

Ho già raccomandato diverse volte alle SS. LL. di intensificare la formazione dei capi squadra avanguardisti per una larga partecipazione al corso e di inviare i nominativi dei giovanetti che si presenteranno agli esami che si terranno a Trieste il 28 giugno prossimo venturo.

TESSERAMENTO. — Con la fine del corrente mese e operazioni del tesseramento debbono essere chiuse. Le SS. LL. si regoleranno quindi in conformità.

RECLUTAMENTO AVANGUARDISTI. — Raccomando vivamente di estendere per quanto possibile l'influenza della Istituzione nel campo dei giovani che vanno dai 14 ai 18 anni.

Sono fermamente persuaso che un'attiva e vigile azione svolta in questo senso dai Comitati Comunali e dai Comandanti di reparto non potrà non dare apprezzabili risultati, specie dopo le recenti deliberazioni del Direttorio del Partito.

Il reclutamento degli Avanguardisti deve stare sopratutto a cuore ad ogni buon presidente o dirigente.

Gli avanguardisti udinesi agli esami di capi squadra

Gli avanguardisti udinesi che il 28 parteciperanno a Trieste agli esami di capi squadra sono i seguenti:

Bonora — Burra — Burba — Cantoni — Cirio — Cogolo — da Costa — D'Addabbo — D'Ambrogio — Del Negro — Fadalti — Gasparetto — Lamuraglia — Mattei — Meneghini — Ortore — Tagnini — De Martis — Plateo — Montello — Arduino — Pecile — Franzolini — Cesco — Fontana — Turati — Tardis — Del Cont — Marcarino — Boratto — Mori — Bisaro — Gallina — Pittino — Ferri — Cadario — D'Avossa Mario e Tommaso — D'Andrea — Del Fabbro — Coceancich — Dominutti — Bernardinis — Quaglia — Ugliani.

Trasferimento insegnanti

Il Commissario Provinciale con apposita circolare ricorda ai presidenti comunali dell'O. N. B. che le proposte di trasferimenti degli insegnanti elementari per le esigenze della organizzazione debbono essere inviate a questo Comitato Provinciale non oltre il 25 giugno p. v.

I presidenti comunali si accerteranno personalmente che tali richieste rispondano a vere ed inderogabili necessità organizzative e non ad eventuali pressioni di qualche interessato, confermando anche per tale aspetto che nell'Opera Balilla si guarda unicamente al bene superiore della Istituzione.

Dato il numero limitato degli insegnanti maschi e dei posti riservati al trasferimento, le proposte debbono essere ridotte assolutamente al minimo, restando così aumentate le possibilità di accoglimento integrale.

Trascorso il prescritto termine non sarà dato corso ad eventuali proposte inoltrate in ritardo.

Raduno dei balilla a Travesio

Si è svolto imponentissimo a Travesio, il raduno della 2.a Coorte della 565.a Legione Balilla.

Nell'ampio cortile delle Scuole comunali si sono avute, nella mattinata, alla presenza del C. M. della M.V.S.N. rag. Rau, in rappresentanza del comandante la Legione Balilla, le gare eliminatorie di Centuria, nelle quali fu classificata prima quella di Castelnuovo del Friuli e seconda quella di Travesio.

Alle ore 14 la bella piazza principale del paese cominciò a riguritare di popolo in attesa della rivista, da parte del Comandante la Legione, della magnifica Coorte. Nel palco delle autorità, sul quale facevano spalliera numerose bandiere, si notavano: il Segretario Politico del Fascio signor Rino Molinari col Direttorio al completo, il Presidente della Sezione dell'Associazione Combattenti geom. Pietro Cozzi, il Podestà del Comune di Castelnuovo del Friuli sig Agostino Del Frari col Vice Podestà sig. Piero Fositti, il direttore del Circolo didattico di Travesio, sig. Amelio Vecil, la Delegata del Fascio femminile di Travesio sig.ra Pia Minigutti Gasparini, il geom. Giovanni Martorelli, l'Ufficiale postale sig. Gigi Agosti, il Presidente della Società Operaia di M. S. sig. Gio. Batta Gasparini, l'insegnante don Giovanni Tortorelli, le insegnanti Bidoli e Pittini, il sig. Giovanni Bortolussi Cianfron, il sig. Augusto Frizzele.

Alle ore 15 sfila in bell'ordine, con alla testa l'infaticabile comandante sig Raffaele Ioppi, la numerosissima e bene equipaggiata Coorte composta dalla 6.a Centuria di Castelnuovo del Friuli, col comandante sig. Gio. Batta Lorenzini, la 7.a di Travesio, col Direttore ginnico-sportivo signor Alessandro Ceconi ed il comandante sig. Angelo Bidoli, l'8.a di Pinzano, col comandante sig. Zanini. Segue un numerosissimo gruppo di Piccole italiane comandate dalla signorina Tecco Ardemia.

Con perfetta e rapida manovra le tre Centurie vengono disposte in quadrato e presentate dal Comandante la Coorte al Comandante la Legione rag. Arturo Bonanno.

I 272 Balilla ed i 10 ufficiali che li comandano fanno il saluto alla voce al rag. Bonanno, il quale si compiace vivamente con il comandante la Coorte per la magnifica organizzazione e cura della importante istituzione.

Vivamente applaudito prese la parola il Centurione prof. cav. Zannier, che, con chiare ed appassionate espressioni, esaltò il sentimento patrio attraverso la rievocazione delle figure luminose della nostra storia dal tempo di Roma ai giorni nostri.

Con parole efficaci e suadenti spiegò la missione che il balilla e la piccola italiana saranno nella famiglia e nella società, esortando a sempre perfezionare le virtù morali e spirituali, sicuro presidio di grandezza e di civiltà.

Per desiderio espresso da tutti i presenti le tre Centurie si produssero singolarmente con riuscitissimi esercizi ginnastici che riscossero la generale ammirazione. In particolar modo si distinse la squadra bianco-nera di Castelnuovo, istruita con vera passione.

Infine il Direttore didattico signor Vecil espresse, con belle parole il suo compiacimento per la appassionata opera svolta dai dipendenti insegnanti a favore delle organizzazioni giovanili tanto care al Duce.

La simpatica cerimonia si chiuse con la deposizione di una corona al Monumento dei Caduti.

L'esposizione di economia domestica delle piccole e giovani italiane

ROMA, 24

L'Opera Nazionale Balilla comunica:

Fino al 15 luglio rimarranno aperte in tutta Italia, nei comitati provinciali dell'Opera Balilla, le mostre di economia domestica, allestite in seguito ad un concorso nazionale indetto dalla presidenza centrale dell'Opera stessa, che si preoccupa al massimo di dare alle piccole e giovani italiane un avviamento realistico e pratico verso la vita futura. Tutti i comitati della istituzione hanno aderito alla interessante iniziativa e ben 135.000 lavori sono stati preparati dalle giovani organizzate ed esposti. Le mostre sono state inaugurate dalle autorità locali e saranno visitate durante il mese di luglio dalle giovani e piccole italiane e dai comitati comunali.

**

Aderendo al desiderio espresso da molte fiduciarie comunali piccole e giovani italiane interessate la presidenza provinciale ha deciso di prorogare al 30 Giugno la consegna degli elaborati delle piccole e giovani italiane per la partecipazione alla I.a Mostra Provinciale di Economia Domestica e di elaborati scolastici.

I Comitati che non ancora avessero fatto pervenire la loro adesione potranno inviarla entro il termine stabilito.

Si ribadisce il concetto che alla Mostra siano rappresentati indistintamente tutti i Comitati, compatibilmente al carattere più o meno rurale della popolazione, alle condizioni ambientali, alla attività umanamente possibile svolta, in modo che dalla esposizione si possa dedurre che anche i centri più piccoli hanno già dato il via per la ripresa della maggiore attività futura.

In merito alla Mostra si prega di inviare un breve cenno, qualora i Comitati che non lo avessero fatto non fossero in grado di aderire alla Mostra stessa, specificando, in questo caso, le ragioni.

Tra qualche giorno sarà comunicata la data di apertura della Mostra.

Saggio ginnastico a Porcia

Indetto da questo comitato, si è svolto domenica 21 corrente il saggio ginnastico degli inscritti alle organizzazioni giovanili.

Alle ore 7 ant. convennero al Campo sportivo il R. Ispettore scolastico cav. Amici, la direttrice didattica signorina Pasquali, il Comandante la Legione Balilla direttore Croce, il Segretario Politico del Fascio sig. Pavan; ed altre autorità del Comune, oltre agli insegnanti con le scolaresche.

Tutti gli intervenuti furono ricevuti dal presidente del comitato sig. A. De Mattia, coadiuvato dal direttore ginnico sportivo sig. G. Valdevit e dal segretario del Comitato.

Fra i presenti furono notati il direttorio del Fascio femminile, i membri del comitato Balilla, l'Ufficiale Sanitario dr. Cristante, il Giudice Conciliatore sig. Bernardis, il presidente della Congregazione di Carità sig. Tomba, i fiduciari dei sindacati Antonio Bortolin e Cesare Bortolin.

La bella centuria Balilla in perfetta tenuta ginnastica, entra nel campo agli ordini del comandante maestro Francesco Bentivegna e, dopo aver rivolto il saluto alle Autorità compie qualche evoluzione e poi ritorna al proprio posto per dare inizio al saggio.

Quindi i manipoli delle frazioni di Rorai e Palse, agli ordini rispettivamente dei maestri Bentivegna e Marchese, compiono, successivamente e nell'ordine, vari esercizi ginnastici collettivi a corpo libero destando il compiacimento dei presenti per la perfetta disciplina degli organizzati e per l'armoniosità dei movimenti.

In seguito si svolse la gara di tiro alla fune.

Per l'improvviso scatenarsi di un temporale non fu possibile far eseguire le gare di corsa piana e salto.

Organizzazioni giovanili ed autorità si ritirarono in un locale posto a disposizione dal presidente del Comitato, dove avvenne la distribuzione delle tessere. Il comandante la Legione ebbe parole di compiacimento per gli organizzati e per gli insegnanti, spiegando la grande importanza della educazione fisica nei giovani.

Alla fine furono distribuite bibite e biscotti ai balilla e alle piccole italiane, e fu servito un vermouth alle autorità.

Il Comitato, unitamente all'Ispettore scolastico e al Comandante la Legione determinò di assegnare il primo premio al manipolo istruito dal maestro Marchese ed il secondo premio al manipolo istruito dal maestro Bentivegna per il saggio ginnastico, mentre per il tiro alla fune il primo premio fu assegnato al manipolo di Palse, il secondo a quello di Rorai, il terzo a quello di Porcia.

La manifestazione ginnico sportiva a Cervignano

Alla presenza di numerosissimo pubblico e di tutte le autorità locali, civili e militari, si è svolta domenica sul nostro campo sportivo Principe Umberto la bella manifestazione ginnico sportiva indetta dall'O. N. B. Comitato Comunale di Cervignano del Friuli.

Particolarmente notata la perfetta formazione ed inquadratura dei balilla e delle piccole italiane di Aiello, che, accompagnati dai rispettivi insegnanti, arrivarono alla sede delle scuole comunali di Cervignano ove si unirono a quelli di Cervignano ed altri paesi limitrofi formando un corteo. Questo con la banda di Terzo di Aquileia in testa percorse le vie della nostra cittadina suscitando un vero entusiasmo e recandosi quindi al campo sportivo, ove tutti diedero una ottima prova di buona preparazione tecnica e forte costituzione fisica e perfetta disciplina. Di ciò va data una lode allo instancabile nostro Direttore Didattico sig. Domenico Rizzati ed agli istruttori C. M. dell'O. N. B. signori Gaetano Epifani e Girolamo La Russa che indefessamente e disinteressatamente si dedicarono alla istruzione e preparazione dei Balilla.

Durante le gare funzionò la giuria ginnico sportiva composta dei signori Giuseppe Puntin e Mario Ferri.

Ecco i risultati della bella manifestazione:

1) Esercizi a corpo libero per balilla e piccole italiane (stabiliti dall'O. N. B. per l'anno IX).

2) Esercizi della squadra preparata per prendere parte al Concorso Dux che ottennero molti e calorosi appausi dal pubblico e le felicitazioni delle autorità intervenute.

Gare per balilla:

1) Corsa veloce metri 60: 1. arrivato Del Piccolo Guido (Cervignano) in nove secondi; 2. arrivato Cappello Gioacchino (Scodovacca) in 10"; 3.o Cian Giovanni (Aiello) in 11".

2) Corsa a staffetta m. 4 per 50 — 1. arrivata squadra di Cervignano; 2.a arrivata squadra di Scodovacca; 3.a arrivata squadra di Aiello.

3) Corsa con ostacoli m. 60 — (6 ostacoli alti cm. 60) — 1.o Del Piccolo Guido, Cervignano; 2.o Dreossi Ottavio (Cervignano); 3.o Cappello Gioacchino (Scodovacca).

Gare avanguardisti. — Lancio della palla: 1. Ceppellotti (Cervignano); 2. Querini Ulderico (Campolongo); 3. Bertoz Querino (Cervignano).

Un plauso vada pure a tutto il corpo insegnante che si prodigò in tutti i modi per la buona riuscita della manifestazione stessa.

Il redivivo

(grottesco)

Il dottor Ambrogio si rialza, si scosta, allarga le braccia e sospira.

— Ebbene? — chiedono gli astanti.

— Il mio compito è finito.

Purtroppo non è finito soltanto il compito; ma è finito anche Evaristo che, con una polmonite doppia, s'è liberato, in pochi giorni, da tutte le noie della Terra.

La gerarchia del dolore stabilisce che, mancando i genitori, (soltanto una madre sa dire che cosa è lo strazio) il primo posto, nel lutto e nel pianto, sia preso dal coniuge superstite. E' vero che l'articolo 131 del Codice Civile mette, fra i doveri dei coniugi, anche quello che obbliga la moglie a seguire il marito «dovunque egli creda di fissare la sua residenza»; ma, per fortuna, codesto dovere s'arresta sul limitare dell'altro mondo.

La signora Genoveffa rimane dunque a badare alle cose della Terra, fra le quali, in casi simili, c'è, prima di tutto, un bel vestito nero.

* * *

A fare la veglia al morto, ci stanno Giacomo ed il Ferrari.

Il povero Evaristo è nella cassa scoperchiata, fra quattro ceri che spandono dei riflessi sanguigni nella stanza vuota. La moglie e le figliuole non reggevano più al dolore e sono andate a letto.

Sulle due, s'appisola Giacomo. Alle tre, anche il Ferrari russa. Attraverso la finestra spalancata, vigilano le stelle.

Spunta il giorno. La luce del sole smorza, a poco a poco, quella della cera.

La casa si risveglia.

Giacomo ed il Ferrari si stropicciano gli occhi; dicono, all'amico spento, un «Riposa in pace»; gradiscono una tazza di caffè, offerto dalle mani gentili della vedova dolente; poi se ne vanno pei fatti loro promettendo di ritornare la sera, all'ora del trasporto.

Il povero Evaristo rimane abbandonato.

«La morte» scrisse Napoleone «è un sogno senza sogni»; ma il morto, a un certo punto, riagguanta un po' di colore, ritrova un po' di respiro, sente di nuovo un palpito sotto la pelle tepida; pensa, ad occhi chiusi, alla macabra visione che gli è passata nel cervello e a certi discorsi lugubri che gli sono giunti fievoli e che gli hanno procurato il terrore di credersi, senza scampo, nella vita dell'eternità.

— Evaristo, coraggio — si dice per vincere il torpore che lo tiene inchiodato sul letto piuttosto duro. Poi spalanca gli occhi e si ritrova, fra i candelabri, nel fondo della cassa.

* * *

Superata la sorpresa, Evaristo si scuote, si rinfranca, si alza, cammina, spegne i lumi perchè il calo della cera dovrà pagarlo lui, dà un addio al letto di chiodi e di castagno, si ammira nel vestito nero che è quello sopravvissuto al giorno delle nozze, poi si arresta sul limitare del corridoio che divide le stanze della casa.

Da una parte viene un cicalare concitato. Dall'altra parte arriva un pigolio sommesso.

Il redivivo s'accosta a un uscio. Sente che le donne sono alle prese con la sarta. S'accosta all'altra porta, e acchiappa, a volo, un contrasto concitato dalla divisione dell'eredità.

Ci vuol poco a capire che la casa non è inondata nè dai gemiti nè dalle lacrime.

Le figliuole brontolano perchè la madre si è fatta fare un abito di crespo nero.

— E a noi — dicono — ci hai dato della tela di seta per risparmiare quattro soldi.

La signora Genoveffa rimbecca le due pettegole e raccomanda, alla sarta, di tenere lo scollo basso perchè è una gran disgrazia il dovere mettere il lutto nei giorni della calura. Le ragazze, per conto loro, non ne vogliono sapere di infagottarsi in un vestito che arriva alle caviglie, e danno la via a un dialogo dove si parla delle convenienze imposte dalla morte di un genitore e delle ultime novità della moda di Parigi.

Dall'altra parte del corridoio, le voci dei fratelli, dei nipoti, del notaio Gramiccia e del cugino Alfonso, che è sempre pronto a regalare dei consigli anche a chi non li chiede, fanno un cancan del diavolo perchè il povero defunto non si è ricordato di tutti e deve aver fatto, nella divisione dei suoi beni, qualche parzialità nei limiti consentiti dagli articoli «ad hoc» del Codice Civile.

Evaristo crede bene di intervenire per placare le ire che si scatenano sul conto di un cadavere. Spalanca la porta. Dice: — Sono qua.

* * *

Gli eredi che leticano, il notaio ed il cugino Alfonso scappano dalla finestra. Per fortuna, la casa di Evaristo è fatta di un pianterreno.

La signora Genoveffa, richiamata dal trambusto, fa capolino, vede il marito, urla: — C'è un fantasma — e sviene.

Una delle figliuole corre a chiamare il medico. Gli altri si sono precipitati nella caserma dei carabinieri.

— Signor brigadiere, il morto è resuscitato...

— ...oppure è un morto che non morto...

— ...oppure c'è in giro il fantasma del...

— Ho capito — dice l'uomo della Benemerita. — Adesso vengo io.

Il dottor Ambrogio si sente dire che l'ombra di Evaristo va in giro per la casa.

— Sarà un caso di eclampsia. Vengo di volata.

Ma il brigadiere ha ritrovato Evaristo steso nella cassa.

Si rifà un gran silenzio. Il morto, che non era morto, è ridiventato morto. La sposa ritorna vedova. I figliuoli si rivedono orfani. Il lutto («ha, come le sta bene il nero!») riprende il suo posto nella casa del dolore.

Anche il dolore si riaccende come i quattro ceri e si fa singhiozzante e cupo. Pare che ci siano state due agonie e due trapassi. Per fortuna, c'è un morto solo. Superata l'emozione del momento, ci sarà da pagare soltanto un trasporto funebre.

— E le partecipazioni? — chiede il cugino Alfonso che non si è ancora riavuto dalla scossa e che ci tiene a sapere se le cose sono fatte in regola.

— Sono partite tutte. Vuol dire che lo sbaglio si limiterà alla data. Si attende il dottor Ambrogio che deve arrivare di volata.

Il brigadiere è perplesso. Si avvicina alla cassa.

— O Evaristo, siete vivo o morto?

— Morto.

MARIO FIERLI

Limitato raccolto delle rose in Bulgaria

SOFIA, 24

(Agesi) — Secondo notizie da Kazanlyk e da Karlovo, i due centri principali della nota «Vallata delle rose», il raccolto delle rose sarà quest'anno assai meno abbondante degli anni precedenti a causa delle persistenti gelate di primavera, nonchè dei guasti prodotti da insetti nocivi.

Il Principe di Galles e la moda
Un desiderio dei fabbricanti di cappelli

LONDRA, 24

Se il Principe di Galles si mettesse a passeggiare per Regent Street in cappello di paglia, immediatamente le fabbriche di cappelli di paglia potrebbero impiegare cinque mila operai di più. Questa è l'opinione espressa dagli industriali di Luton dove l'industria del cappello di paglia era una volta fiorente.

Nei recenti anni le fabbriche si sono trovate in condizioni critiche non essendo il cappello di paglia di moda in Inghilterra. Gli industriali tuttavia sperano che l'interesse del cappello di paglia possa nascere per il fatto che il Principe usò il cappello di paglia nel suo recente viaggio nell'America del Sud.

Sintesi dannunziane

Gabriele d'Annunzio e l'Italia

L'umanità assiste estatica al trapassar rombante della macchina, al trasvolar fragoroso e fulmineo della dea Rapidità. Non s'ha tempo di parlare. Il valore della parola è diminuito, la virtù della parola è in dispregio. Ed ecco sorgere, intorno a noi, gli eroi silenziosi, gli artefici silenziosi, i superuomini silenziosi. La parola è derisa come un suono vano, e vale meno dello scoppio di uno dei nostri motori, meno dello strido chioccio d'uno dei nostri «clacksons». Laudata è la frase schematica, arida, laconica breve.

Ma io temo che questa nuova idolatria del mutismo sia, in parte, indice di ben altre laboriose doti. Temo che ci sia qualcuno che ci magnifica il silenzio, perchè non sa che stonare, che ci esalta la taciturnità perchè dentro di sè ha il vuoto, e non si può riempire il cuore e l'anima del prossimo, quando sotto la cupola cranica e dentro la cassa toracica s'ha il vuoto pneumatico.

Noi sappiamo, invece, che anche la parola può essere azione, sappiamo che non ci si esprime soltanto con le opere. D'Annunzio ha scritto che la parola può essere «un atto, come il gesto dell'eroe». Bisogna insegnare alla gioventù a esprimersi con l'opera «e col linguaggio», che la lingua è «il più prezioso tesoro dei popoli la più alta testimonianza della loro nobiltà originaria, lo indice supremo del loro sentimento di libertà e di dominazione morale». (Discorso della Siepe).

Oggi d'Annunzio è entrato ufficialmente nelle scuole. Impariamo a parlare com'egli sa! Studiamo i suoi libri! Egli ci insegna che, se la materia è sempre la stessa, infiniti sono i modi di esprimerla, di manifestarla, di rivelarla, di farla riapparire fresca e rinnovata agli occhi delle moltitudini.

La sua arte, come la insegui! Ogni ora e ogni attimo, ogni azione e ogni pensiero era un mezzo per sentire, per conoscere, per penetrare per possedere per tramutar poi la vicenda e l'attimo in *bellezza eterna*. Tutta la sua vita, con tutto il bene e il male, non fu che ricerca affannosa di raggiungere la compiutezza della sua arte. Dobbiamo spiegarci con le parole veementi di Arthur Rimbaud? «Il Poeta diviene veggente attraverso un lungo, immenso e «ragionato sregolamento» di tutti i sensi. Tutte le forme d'amore, di sofferenza, di follia. Egli cerca se stesso, egli esaurisce in sè tutti i veleni per non serbarne che le quintessenze. Ineffabile tortura nella quale egli diviene fra tutti il gran malato, il grande criminale, il grande maledetto, — o il supremo Sapiente! — Poichè, egli arriva all'ignoto».

Il capolavoro di Gabriele d'Annunzio non è soltanto la sua opera letteraria, ma con essa tutta la sua vita: vita dinamica e consumante, libera e inimitabile, irregolare sempre, dal banco del collegio Cicognini al banco di Montecitorio, dal ciglio della trincea al bordo della carlinga, in guerra, dove — scrive Padre Semeria — «fu un irregolare del pericolo, volle arrischiare, rischiò la pelle in tutti i modi». E, nei suoi scritti d'allora e di poi, non fa che dolersi di non avervi trovato la morte, d'esserne stato deluso.

La sua guerra non fu la rinnegazione della sua poesia, ma la continuazione, il complemento, la realizzazione della sua poesia. Egli fece della guerra «la più bella poesia della sua vita», come direbbe la poetessa indiana Sarojini Naidu, fatta guidatrice di rivoluzionari. Nella guerra egli conciliò il sogno con la realtà, i grandi pensieri con le grandi azioni. La sua vita e arte anteriori ne furono la preparazione: «...la mia penna già s'induriva nel mio pugnale di Caposile. Il legno della mia matita era già estratto da una cantina della mia ala di Cattaro.» Dai suoi giovani anni egli già presentiva dentro di sè la guerra, già la respirava e vi si temprava. Essa divenne poi la rivelazione della vera figura spirituale del Poeta.

Qualcuno ci ha già insegnato a considerare la Marcia di Ronchi come una delle tappe fondamentali della recente storia del popolo italiano, della storia del Fascismo. La Marcia di Ronchi fu, difatti, il primo sforzo d'espressione e di creazione dell'Italia nuova: fu il primo grido, la prima favilla, il primo esempio, in mezzo all'oscuramento e all'imbastiamento generale. Lo schianto della barra di Cantrida fu il segno della prima ribellione, della prima insurrezione italiana, il primo urto violento e risoluto contro un mondo di follia e di viltà che cominciava a crollare.

Ma i giovani d'oggi forse non si ricordano di un'Italia ancora più lontana. I giovani d'oggi forse non sanno che, nell'Italia del «piede di casa», delle «spese improduttive», dello «scatolone di sabbia,» degli «inesperti ma onesti», dei capi politici che erano «i più sinceri amici» del nemico, il nostro Poeta fu uno dei primi e dei pochi — dalla sua prima ode al Re Umberto alle «Canzoni d'Oltremare», dall'orazione di Quarto a quella di Palazzo Marino — ad avere il coraggio l'ostinazione la sacra follia di auspicare propugnare affermare la grandezza della Patria.

Al di là del suo amore all'arte («più bella delle belle m'era la mia arte»), io pongo il suo amore all'Italia; o, forse, essi non sono, nel suo spirito, che una cosa sola: l'arte un mezzo per amare più potentemente la Patria.

«Patria! Patria!
Questa sola parola mi trasporta!
Questa sola parola è tutto il cielo!

Otto anni or sono, egli scriveva a un gruppo di ex-combattenti: «Mi basta che voi m'abbiate per esempio — per purissimo esempio — nell'amare la Patria...».

Il poeta e il patriota, il genio e l'eroe, non sono che i diversi aspetti di un'anima vibrante d'una sola intima profonda armonia: l'Italiano. Dovunque è l'Italia, ivi è d'Annunzio. Dovunque è anima colore profumo valore grandezza d'Italia, ivi è l'azione e la poesia di Gabriele d'Annunzio.

L'Italia è sopra tutto, e sopra tutti, nella sua opera. Solo il cielo nostro vi è disteso sopra: l'azzurro incomparabile del nostro cielo, l'oro del nostro sole, il divino colore e soffio e canto del nostro mare, la solennità e la santità delle nostre montagne, il tripudio verde e sfavillante delle pianure, la malinconia dolce delle antiche città, la forza e l'ardore dei nostri uomini, l'adorabile grazia e bellezza e sensualità delle nostre donne: tutti i ricordi, la verità, *l'essenza della nostra gloria eterna*.

Chi conosce tutte queste cose, le ritroverà nei suoi libri, fresche, purificate, moltiplicate, trasfigurate dalla potenza sovrana della sua arte. Chi conosce le sue creature ideali sa di quale possente vitalità esse sieno intimamente costituite e come esse non possano mai più morire. Mila e Aligi («la montagna con tutta la sua neve», o Aligi, o figlio di Lazzaro!), Francesca, Anna Maria, la Gioconda, La Foscarina, la Pisanella, Mortella, Anatolia, Violante, Gigliola, Fedra indimenticabile, le sue cieche e le sue dementi, tutte quelle sue molli e tremende donne, belle e perigliose, esperte di tutti i veleni e pronte a tutti i prodigi, vere come nessuna donna viva è vera, e i suoi uomini violenti e sensibili, che non possiamo non rivedere nei loro atteggiamenti più caratteristici, da Marco Gratico che sceglie i compagni a Leonardo chino sulle maschere d'oro degli Atridi, da Paolo immobile tra il sibilar delle frecce e Simonetto che, soffocando grida:

«... Ah, morte, morte! Dammi
dammi... qualcosa per ferire,
dammi
da uccidere...»

Uomo, mio fratello, mio compagno triste e ansioso, mettiti qui, curvati qui, su queste carte, su questo fuoco, su questa passione! Ascolta la melodia delle parole che non morranno! Ascolta le parole di Basiliola e di Marco Gratico, di Parisina e di Ugo, di Francesca e di Paolo! Parole che disseteranno l'amore delle generazioni: soavi e potenti parole, poste al limite del possibile e dell'impossibile e della follia! Chè tutti hanno appreso qualcosa da d'Annunzio ma non le sue parole, non il ritmo e l'incanto misterioso ch'egli sa dare a tre, quattro parole congiunte a sospirare a singhiozzare a inveire a incitare a piegare a vincere Solo Dante ha condotto il nostro linguaggio a una tal perfezione di espressione, di forza, di grazia, di musicalità!

Chi può dire quel che gli dobbiamo? D'Annunzio ha inciso di sè, indelebilmente, non solo l'arte, ma tutta la vita, in tutte le sue manifestazioni, del popolo italiano. Il suo spirito vive in ciascuno di noi, la sua voce è diventata la voce della Nazione. D'Annunzio «parla italiano» come Chopin parla polacco, come Wagner tedesco.

Vi fu, un tempo, una questione dei così detti plagi dannunziani. Oggi, però, essa è ormai superata. Non aveva affermato il Papini, ancor prima della sua stroncatura, che «la novità, quando si tratta di motivi eterni o, magari, di resurrezioni di luoghi comuni poetici o teorici, sta tutta nell'espressione?» Che quando l'artista adopera vecchi temi, che ha sentito profondamente e personalmente «ne vien fuori un'opera in senso proprio, originale?» Che quando un artista adopra metri, forme, ritrovati, riquadrature che altri immaginarono prima di lui, con libertà, e li piega naturalmente al servizio della sua visione, «a nessuno può venire in mente di accusarlo d'imitazione?».

Mario Praz, nel suo recente singolarissimo libro («La carne, la morte, il diavolo nella letteratura romantica»), ci dichiara esplicito che quando a d'Annunzio càpita di prendere qualcosa che era già di qualcuno, è lui che alla cosa altrui dà il pregio nuovo della sua arte.

Che c'importa delle fonti, se sappiamo che la fiumana è più splendida di tutte le sorgenti? Chi può perdersi a ricercare le mille erbe e i fiori donde il profumiere ha distillato l'essenza che impregna il vento che ci piace?

Di d'Annunzio si può dire quel che il Sainte-Beuve disse di Goethe: «Qualunque cosa abbia intrapreso, ci ha lasciato un modello».

V'è ancora una questione della immortalità dell'opera dannunziana? La sua madre, poco tempo prima del trapasso, gli aveva detto: «... la tua gloria non è di questo secolo». Ed egli, prima e dopo, scrisse che attende sè stesso «dalla morte e non dal riconoscimento e dal comprendimento degli uomini». Scrisse: «... l'elemento del mio dio è il futuro». Scrisse: «Mi comprenderete domani».

Solo quando l'avrà perduto, la Italia lo conoscerà. Allora vedremo gli anatomisti, i biologi, i psicologi, i moralisti armarsi delle loro lenti e delle loro lampade, dei loro ferri lucidi e dei loro alambicchi iridati, delle loro bilancette esatte e dei loro attrezzi sapienti, *delle loro tabelle e dei loro formulari*, per classificarlo giudicarlo definirlo e mettere la sua scheda definitiva nel casellario della gloria. Allora qualcuno ci ripeterà quei brutti neologismi coagulati che tanto spesso càpita di leggere: panismo, panteismo, estetismo, preziosismo, istrionismo, sensualità, lussuria; ci riparlerà di un «dilettante di sensazioni», di un «raffinato»; di una «girandola d'immagini multicolori, ma vuote ed estenuanti», della «figura più monumentale del decadentismo italiano». Ma che sono tutte queste formule che sembrano dir tutto e non dicono nulla, di fronte al complesso trionfale delle sue opere e al miracolo inimitabile della sua vita? Chi s'interesserà di quei poveri responsi, quando tutto un popolo alzerà il suo nome come uno stendardo in cima alle sue imprese più gloriose, perchè avrà improvvisamente compreso ch'egli non fu soltanto un grande Poeta, ma anche un veggente lucidissimo dei suoi remoti destini sociali e politici, un rivelatore più che sicuro, preciso, della sua meravigliosa anima?

Fausto Maria Martini, in uno scritto postumo intorno al teatro italiano contemporaneo, così si esprime: «... non è senza una profonda commozione che noi Italiani vediamo la realtà d'oggi aderire a certe lontane visioni del teatro di Gabriele d'Annunzio con una rispondenza addirittura miracolosa, e ancora una volta, a proposito del maggiore Poeta vivente d'Italia, dobbiamo riconoscere l'identità etimologica delle due parole: poesia e vaticinio».

V'è, in un suo libro, accanto a un'affermazione inconfutabile, una divinazione che bisogna tenere bene a mente, perchè, in mezzo al travaglio e al disordine delle nazioni spinte verso i due poli opposti della salvezza e della perdizione, preannuncia una verità che di giorno in giorno, agli occhi dei legislatori e dei sociologi, si fa più chiara e imperiosa: «Con la vittoria solare decidemmo le sorti della grande guerra, salvammo l'Europa, che noi soltanto potremo ancor salvare».

GIANNI DE PELOA

Il Governatore delle Filippine si ritira a vita privata

NEW JORK, 24

Secondo L'«Ehrald Tribune» lo ex segretario federale alla guerra Dwight Dawis ha dato le dimissioni da governatore generale delle Filippine, carica che egli copriva dal 1929. Il Dawis intenderebbe ritirarsi a vita privata.

Una visita del Duce alla Mostra del giocattolo italiano

ROMA, 24

Stamane, poco prima delle nove, S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal Ministro delle Corporazioni on. Bottai, si è recato a visitare la Mostra del giocattolo italiano ai mercati traianei. Erano a ricevere S. E. Mussolini il presidente del Comitato esecutivo per la giornata del giocattolo italiano, Nino D'Arona, Segretario Federale dell'Urbe, con i membri del Comitato stesso al completo, il co. d'Ancora Vice Governatore di Roma, il Prefetto Montuori, l'on. Lantini, l'on. Curtoni, l'on. Serono, l'on. Buronzo, il dott. Albanese per la Federazione nazionale e numerose personalità.

Il Duce ha iniziato subito il giro delle varie botteghe, soffermandosi a lungo in ciascuna di esse e chiedendo precise informazioni sulla provenienza, l'entità della produzione e sulle vendite. Il Duce ha fatto larghi acquisti fra i più originali giocattoli esposti. Durante la visita il Capo del Governo ha espresso al Comitato il suo alto compiacimento per l'organizzazione della manifestazione e ha stabilito che la durata di essa venga protratta fino a tutto la giornata di domenica 28. Si è poi intrattenuto brevemente con l'on. Buronzo e con l'on. Lantini, ai quali ha chiesto notizie sulle manifestazioni svoltesi nelle altre città d'Italia.

Prima di lasciare i mercati traianei, dove si è intrattenuto per circa un'ora, S. E. Mussolini, dopo avere ammirato il panorama dei monumenti romani dall'alto della via Biberatica, ha voluto assistere a una breve rappresentazione dell'opera dei pupi, che i fratelli Greco hanno improvvisato in suo onore.

All'uscita dalla Mostra una folla considerevole che si era riunita nei pressi dei cancelli ha improvvisato una calorosissima manifestazione all'indirizzo di S. E. Mussolini, mentre, ossequiato dalle autorità egli lasciava i mercati traianei.

Riunione degli editori di giornali

ROMA, 24

Sotto la presidenza del senatore avv. Giuseppe Bevione si è riunito a Roma il direttorio dell'Associazione Nazionale fascista editori giornali. Erano presenti i vice presidenti dott. Giulio Barella e sig. Ettore Silvestri, nonchè i membri dott. Aldo Mayer, sig. Alfredo Melli, gen. Giuseppe Pellissero, segretario avv. Cesare Rivoli.

Il presidente dell'Associazione editori S. E. Bevione, assistito dal direttorio, ha concluso col sig. Ettore Silvestri presidente del gruppo giornalisti direttori amministrativi o amministratori di giornali (in rappresentanza e per delega del presidente dell'associazione Nazionale fascista dirigenti aziende industriali) il nuovo contratto collettivo di lavoro per i giornalisti direttori amministrativi. La discussione, svoltasi col più cordiale spirito di collaborazione, ha portato in breve alla stipulazione del contratto nel quale sono stati equamente armonizzati gli interessi delle aziende giornalistiche con quelli dei giornalisti direttori amministrativi. Furono inviati telegrammi di omaggio al Duce a S. E. Bottai, all'on. Benzi e al sig. Locascio.

Il direttorio ha provveduto alla nomina dei rappresentanti dell'Associazione editori in seno al consiglio di amministrazione dell'Associazione naz. tipografi nelle persone dei signori avv. Giuseppe Gavazza, gen. Giuseppe Pellissero, sig. Amilcare Peretti, sig. Ettore Silvestri.

Il direttorio ha trattato vari altri argomenti interessanti le industrie giornalistiche decidendo che copie dei giornali in omaggio non potranno essere concesse se non previa autorizzazione dell'associazione fascista editori giornali alla quale esclusivamente (e non già alle singole amministrazioni) coloro che chiedono le copie in omaggio dovranno rivolgere domanda motivata.

Agitazione dei giornalisti romeni per il vietato accesso ai ministeri

BUCAREST, 24

La presidenza del consiglio ha dato disposizioni affinchè al pubblico che quasi in folla importunava i ministeri non abbia più accesso ai ministeri stessi, se non con domanda ben motivata, allo scopo di lasciar lavorare tranquillamente i funzionari. Questa disposizione ha suscitato grande allarme fra i redattori di giornali, i quali sono considerati come facenti parte del pubblico e che si vedono preclusa l'entrata nei ministeri presso i quali avevano l'abitudine di andare a raccogliere «le voci». I cronisti dei giornali hanno iniziato un'agitazione allo scopo di indurre la presidenza del Consiglio a recedere dal provvedimento.

La Bulgaria acquista nuovi battelli a vapore

SOFIA, 24

(Agesi) — L'ing. Kanev, direttore della società bulgara di navigazione a vapore, accompagnato dal direttore della Navigazione commerciale bulgara presso il Ministero delle Comunicazioni, si recheranno a giorni in Inghilterra, per acquistarvi due nuovi battelli a vapore di 5000 e 6000 tonnellate, pei bisogni della detta Società. Uno di questi battelli sarà destinato a un servizio regolare di passeggeri e merci fra i porti di Varna - Burgas e quelli di Marsiglia o di Anversa.

Pittura del Fogolino a Trento

TRENTO, 24

L'architetto Rusconi, della Sopraintendenza alle Belle Arti, dà notizia nella rivista della «Legione Trentina» della importante scoperta di una pittura di notevole valore che da un secolo dormiva sotto uno strato di calce barbaramente disteso sopra di essa dalla soldataglia austriaca.

La «Vergine del Buon Consiglio» è ora ricomparsa, durante i recenti lavori di restauro nel Castello e nuovamente sorride benevola, come nei secoli passati, al visitatore che dal Castelvecchio scende i gradini che conducono alla loggetta di accesso al Magno Palazzo Clesiano. Il Rusconi dice che essa da sola, senza alcuna esitazione, ci rivela la sua paternità: Marcello Fogolino.

La Madonna, seduta su d'una grande nube, leggermente inclina la testa verso il divino Figlio che ella tiene strettamente avvinto in piedi sul suo grembo. Intorno ad essa, come un alone da lei irradiante, è dipinta una corona di auree testine di cherubini svanenti nel fondo giallo del quadro.

Sopra l'architrave della porta sottostante, ai piedi della Madonna, devoto e poetico omaggio imperituro del pittore, una rossa rosa e un garofano in un bicchiere, una pera per il Bambino e, per rallegrare la scena o a simbolo di pietà filiale, una variopinta upupa.

Dal punto di vista pittorico, il quadro rientra in pieno nella maniera del Fogolin. L'ovale della faccia piena, l'incarnato intenso delle guancie, sono usuali per il Fogolino fin dalle sue opere giovanili. Ma particolarmente caratteristici sono i due angioletti reggenti la corona, con le gambe rialzate indietro ed il ventre proteso; con le loro alette sfumate dal rosso nel blu e nel verde, che indistintamente troviamo in tutte le sue Madonne, da quella primitiva ancora di Pordenone.

Un'altra pittura inedita di Marcello Fogolino, esistente nella chiesa di Calavino viene per la prima volta illustrata dal Rusconi. Essa assomiglia alla celebre «Madonna del Popolo» attribuita a San Luca e venerata nella chiesa di S. Maria del Popolo a Roma, della quale il vescovo Hinderbach aveva donato una copia al Duomo di Trento nel 1466 introducendone in quell'epoca il culto fra i fedeli della diocesi. La Madonna del Fogolino è una replica fedele, completata solamente nella parte inferiore, della tavola donata dall'Hinderbach od ancor oggi conservata nel coro del nostro Duomo. Nulla è stato modificato: non il goffo vestito del Bambino, non le vesti della Madonna; neppure la aureola crociata del Bambino, inusitata presso i nostri pittori. Solamente nelle due faccie il Fogolino lievemente ha ceduto al suo stile e al suo pennello.

La nuova porta di S. Paolo

ROMA, 24

E' noto che la Basilica di San Paolo fuori le Mura deve essere completata con la grande porta all'ingresso principale, in definitiva sostituzione di quella famosa dell'incendio del 1823. Fino a quell'anno la Basilica si chiudeva con la porta bronzea cesellata e damaschinata d'argento, fatta a Costantinopoli da Staurkia nel 1070, e che rimase danneggiata dall'incendio. Questo prezioso monumento dell'arte medioevale è ora conservato nella pinacoteca della Chiesa.

La nuova porta è anch'essa di bronzo e argento; è stata scolpita da Antonio Maraini e fra breve sarà inaugurata.

Concorso per due monografie bandito dalla Federazione Artigiana

ROMA, 24

La Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia ha bandito un concorso a due premi per due monografie rispettivamente sui seguenti temi:

a) L'artigianato dell'epoca moderna ha una funzione economica e quale? in quali epoche storiche è fiorita questa forma di organizzazione del lavoro e per quali ragioni?

b) Lineamenti di una legislazione artigianale (saranno preferite le trattazioni complesse su tutti i problemi interessanti l'artigianato) ma è ammessa la presentazione per lavori di speciale interesse, di studi su particolari problemi.

Le monografie partecipanti al concorso dovranno essere originali. Il concorso è riservato ai funzionari del Ministero delle Corporazioni e degli enti o istituti sindacali economici ed assistenziali da esso dipendenti o controllati.

I manoscritti dovranno pervenire alla presidenza della Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia. Al primo ed al secondo premiato del concorso saranno assegnate rispettivamente lire 5 mila e lire 3.500.

Mostra Bevilacqua La Masa

VENEZIA, 24

Per aderire al desiderio espresso da alcuni artisti, la consegna delle Opere al Palazzo della Esposizione di Lido della Bevilacqua La Masa, anzichè nei giorni dal 25 al 30 giugno corrente dovrà farsi invece nei giorni dal 6 al 14 luglio p. v. e ciò in via improrogabile per poter provvedere a tempo debito al collocamento delle opere e all'ordinamento della Mostra.

Echi e riflessi

Gli studi sul teatro medioevale in Francia hanno dimostrato una volta di più — scrive il «Figaro» — che esso deriva dal teatro religioso, dai primi Misteri. Nel Medioevo le danze e le grandi feste si organizzavano nelle chiese e nei sacrati, tutte tradizioni popolari derivate dai Saturnali, ai quali il popolo non rinunciava, malgrado la proibizione ecclesiastica. Ma lo stesso Cristianesimo, che così profondamente tocca i cuori, non sfugge alla tradizione e nelle presentazioni sacre dei Misteri, nella parte umana del dramma ma si sprigionava un elemento comico. Per esempio, in una scena del mistero «Office Pascal», quando le tre «Marie» vanno a comperare dei profumi, il mercante vedendoli fa dei complimenti e dei discorsi comici. Quando Simone, Pietro e Giovanni corrono verso il Sepolcro, il più vecchio inciampò, suscitando nei fedeli ilarità. Anche le scene di alberghi e «taberne» allegre e comiche si trovano in più di un dramma dei Miseri. Alla formazione del teatro comico medioevale si aggiunge l'influenza della commedia latina di Plauto e di Terenzio, e quella dei mimi e giocolieri erranti. Nato da tutti questi elementi, il teatro comico francese si è costituito in ritardo, al XIII secolo appena, e i primi a rappresentarlo furono gli attori di Arras. Dal 1210 al 1280 si rappresentarono vari lavori comici fra i quali: «Il sensale di Arras» e il «Gioco della foglia di Adam le Bossu», che fu detto il vero precursore di Molière. Questo autore lasciò presto la sua giovane moglie per seguire i suoi studi all'Università di Parigi che abbandonava poi, per seguire il conte d'Artois mandato a soccorrere Carlo d'Angiò dopo i Vespri Siciliani, e fu nel Regno di Napoli che morì verso il 1289. E in Italia egli compose quella deliziosa pastorale «Robin e Marione», scritta per divertire i principi. «Il gioco della foglia» ha delle analogie col «Sogno di una notte di estate» di Shakespeare. Questo lavoro, quasi unico nel teatro medioevale di Francia, sembra ispirato alle commedie di Aristofane.

* * *

Si crede generalmente che l'aglio sia una utilissima medicina contro i vermi intestinali. In caso di vermi si ricorre alla strofinazione di uno spicchio d'aglio nelle narici, si fa mangiare dell'aglio pesto, si applicano sull'addome cataplasmi con aglio tritato. In periodi di malattie epidemiche fra i bambini l'aglio serve a scongiurare i pericoli. Si appendono al collo sacchetti con la profumatissima droga e se ne fa mangiare qualche spicchio ai bambini più minacciati dal contagio. Nelle regioni malariche vi è chi usa l'aglio anche per allontanare le zanzare. Alcuni si ungono la faccia e le altri parti scoperte del corpo con succo di aglio quando vanno a coricarsi a sera; e dicono che le zanzare fuggono, inorridite. Nell'America del Sud si adopera l'aglio per far fuggire i rettili velenosi. Con uno spicchio di aglio in tasca c'è chi si ritiene al sicuro dagli attacchi dei serpenti. Secondo altre credenze popolari — scrive il «Lavoro Agricolo» — l'aglio servirebbe anche contro i dolori reumatici, contro i tumori, e renderebbe più facile la digestione agli stomachi deboli. I medici, da qualche anno in qua adoperano, e certe volte con vantaggio, la tintura e l'essenza di aglio nelle bronchiti perchè in tale malattia l'aglio esplica una utile azione antiputrida; ma certamente non condividono le opinioni popolari sulle multiple virtù dell'aglio. E spesso anzi i medici hanno occasione di rilevare le conseguenze dannose delle opinioni popolari in proposito, ad esempio, quando un bambino ammalato d'intestino si dà da mangiare dell'aglio per il pregiudizio che i suoi disturbi derivino dai vermi.

* * *

L'elettrificazione dell'Inghilterra fa continuamente progressi. Infatti, di recente si è provveduto a fornire di abbondante elettricità le campagne dell'Essex. Il costo di questa forza elettrica sarà talmente basso che essa sarà adottata dalle classi rurali per tutti i possibili usi domestici in sostituzione della legna e del carbone che diventeranno superflui e più dispendiosi. Il programma di elettrificare tutti i centri rurali dell'Inghilterra sta effettuandosi se pur lentamente, in modo sicuro.

* * *

Le grandi scuole elementari americane istituite da meno di un quinquennio dalla fondazione Rockefeller sono basate — scrive il «Temps» — sul principio della coeducazione. Il posto che nei «Colleges» è tenuto dallo sport, qui è tenuto invece dalla ginnastica e dall'igiene. La prima cosa che colpisce entrando in queste aule è un enorme quadro appeso alle pareti centrali, sul quale è tracciato questa specie di autodecalogo al quale ogni allievo deve sottoscrivere e che ogni allievo, d'altronde, porta trascritto sulla prima pagina d'ogni suo quaderno: 1) mi impegno di procurar di respirare sempre aria fresca sia dove studio, sia dove dormo, sia dove gioco; 2) Di restare all'aria aperta il maggior tempo possibile; 3) Di dormire con le finestre aperte; 4) Di respirare dal naso e non dalla bocca; 5) Di prendere un bagno tutte le settimane; 6) Di star dritto sempre, specie in classe, scrivendo o studiando; 7) Di lavarmi sempre le mani prima di mangiare; 8) Di non sputare mai, sopratutto in terra; 9) Di lavarmi i denti ogni giorno specialmente la sera.

CRONACA PROVINCIALE

Imponenti assemblee fasciste in Carnia

A Sutrio

Si è svolta nella sala del Littorio, l'assemblea annuale del Fascio di Sutrio.

La magnifica adunata era presieduta dall'Ispettore di Zona rag. Screm in rappresentanza del Commissario Federale.

Dopo essersi intrattenuto col vice segretario politico signor Di Centa che lo rendeva edotto della situazione politica ed amministrativa del luogo, l'Ispettore entrò nella sala dov'erano riuniti gli iscritti al Partito, le donne fasciste e le nuove giovani reclute.

Per primo il camerata Di Centa porge il benvenuto al rappresentante del Commissario Federale, enumerando le forze organizzate e facendo una particolareggiata relazione sull'attività svolta dal Direttorio unitamente al Podestà Schiava per risolvere i problemi che interessano il Comune e tracciando il programma di altri lavori pubblici da eseguirsi nel più breve tempo possibile.

Si soffermò in particolar modo sull'organizzazione dei giovani fascisti, poichè quest'ultimi costituiscono le nuove speranze della Patria e del Fascismo, chiedendo infine un aiuto finanziario al Comune, affinchè quanto prima le 38 reclute siano completamente equipaggiate.

Prende quindi la parola il rag. Screm, porgendo il saluto del gen. Galamini e dicendosi lieto dell'efficienza e della compattezza della Sezione.

Espose quindi, in modo chiaro ed esauriente, le benemerenze del Regime in tutti i campi, soffermandosi sui doveri che incombono ai fascisti ed a tutti gli organizzati.

Illustrò poscia alcuni aspetti dell'odierna situazione economica, parlando delle Corporazioni sindacali. Terminò con un entusiastico «A noi», ripetuto vivamente dai presenti.

Fu poscia inviato un telegramma di omaggio e devozione al Commissario Federale.

Ad Arta

L'assemblea annuale del Fascio si è svolta sotto la presidenza dell'Ispettore di Zona rag. Screm.

A nome del Segretario Politico camerata Pittini (assente per indisposizione) porse il saluto allo Ispettore di Zona il camerata Guglielmo Sandri, il quale, dopo aver espressi i sentimenti di devozione al Commissario Federale, lesse la relazione sulla attività svolta, enumerando le opere compiute, quelle in corso e quelle ancora necessarie nei due Comuni di Arta e Zuglio, assicurando l'Ispettore che, da parte del Podestà e del Dirigente l'Opera Balilla, viene data la massima collaborazione, per riguardi delle istituzioni fasciste, tanto che oggi si posso no citare le seguenti cifre:

Fascisti inscritti 70 — Giovani fascisti 33 — Avanguardisti 18 — Balilla tesserati 105 — Piccole italiane 56 — Fascio femminile 36.

Il camerata Sandri conclude la sua relazione incitando i presenti a continuare nell'opera fascista, inneggiando al Duce ed al Commissario Federale.

Prende quindi la parola l'Ispettore di Zona rag. Screm il quale, premesso il saluto del Commissario Federale, si dice lieto di aver constatato, attraverso la relazione del Segretario Amministrativo, la attività svolta dai fascisti di questa Sezione, e per la disciplina e concordia che regna tra fascisti e popolazione.

Si compiace per l'istituzione del campo sportivo, oggi indispensabile per l'educazione fisica della nostra gioventù.

Si sofferma poi sull'attività che devono svolgere le donne fasciste fissandone le direttive, e rivolto ai giovani fascisti li incita con parole fervide e convincenti a fare propria l'idealità fascista e a serrare le file affinchè il Fascio di Arta, ritempri la fede e la forza nelle attuali Organizzazioni giovanili, avanguardia del Partito.

Raccomandando con calda perorazione la più severa disciplina, chiude il suo dire gridando: Viva il Duce, Viva il Re, Viva il Fascismo.

Uno scroscio di applausi coronano il discorso dell'Ispettore, dopo di che l'assemblea si scioglie al canto degli inni fascisti.

Al Commissario fu inviato il seguente telegramma:

« Fascisti Arta-Zuglio riunitisi assemblea, riaffermano V. S. immutata fede ed illimitata devozione ».

A Ovaro

Nella sala maggiore del Palazzo Municipale si è svolta l'assemblea annuale del Fascio di Ovaro, con l'intervento dell'Ispettore di Zona rag. Giuseppe Screm.

Imponente il numero dei presenti, nonostante le conseguenze dell'emigrazione. Apertasi la seduta, il Segretario politico camerata Martinis, dopo aver rivolto un deferente saluto al rappresentante del Commissario Federale, ha fatto un'ampia relazione dell'attività svolta dalla Sezione, attività che ha mirato a rafforzare le istituzioni del Partito e ad infondere in ogni gregario nuova fede e completa dedizione al Duce ed alla Patria.

Un fragoroso applauso ha accolto le ultime parole del Segretario politico.

Ha preso poi la parola il rag. Colledan, il quale, dopo aver esposto e chiarito alcuni problemi riguardanti la situazione locale, la scuola professionale, il compimento di alcuni lavori di pubblica utilità, ha voluto conoscere il numero dei disoccupati, assicurando ogni cura nella sollecita sistemazione degli operai con precedenza ai più bisognosi.

L'Ispettore di Zona rag. Screm, dopo di aver rivolto il pensiero al Duce e porto il saluto del Commissario Federale, approva la relazione svolta dal Segretario politico, si compiace della efficace attività svolta dalla Sezione e ringrazia il rag. Colledan per l'efficace contributo portato nella discussione.

Il rag. Screm rivolge quindi uno sguardo alle diverse branche del Partito, intrattenendosi più specialmente sul necessario sviluppo della Milizia, sul carattere da imprimere alle organizzazioni giovanili, sullo spirito squadrista da infondere ai giovani fascisti, sul necessario sviluppo dei Sindacati: branca quest'ultima che rappresenta un mezzo potente per allargare la piattaforma del Regime e portare le masse alla partecipazione dello Stato.

Conclude dicendosi certo che il Fascismo di Ovaro continuerà nella sua unità e concordia verso le più alte idealità fasciste.

Un caloroso applauso e vibranti alalà accolsero le ultime parole dell'Ispettore di Zona, il quale, prima di sciogliere l'assemblea, ha voluto inviare al gen. co. Galamini il seguente telegramma:

« Fascisti Ovaro riuniti assemblea annuale affermano entusiasta volontà servire fedelmente trinomio Duce, Fascismo, Patria e manifestano Vossignoria propria disciplinata devozione. Propagandista Colledan, Ispettore Screm, Segretario politico Martinis ».

Da Codroipo

Riunione del Direttorio del Fascio

Il Fascio comunica:

Nella sede del Fascio si è svolta martedì alle ore 17 una riunione del Direttorio.

Tra le diverse questioni esaminate, fu deciso di proporre al Podestà la Commissione di vigilanza sui prezzi. Si stabilì che i versamenti dell'importo della tessera, i contributi straordinari e le quote dei primi due trimestri dell'anno in corso dovranno essere versati al Fascio entro la fine del corrente mese.

La riunione ha termine dopo una ora e mezza di proficua discussione.

Adunata giovani fascisti

Domenica prossima alle ore 10 nella Casa del Littorio, avrà luogo una riunione di tutti i giovani fascisti iscritti al Fascio locale per addivenire alla costituzione della squadra ginnastica, per stabilire il vestimento completo e per l'organizzazione.

Prove di tiro a segno

Oggi giovedì e domani venerdì dalle ore 7 alle 10.30 al Poligono del Coseat avranno svolgimento le esercitazioni di tiro a segno, in vista delle prossime gare.

Riunione del Consiglio del C. A. I.

Questa sera giovedì alle ore 19.30, presso la sede sociale sarà tenuta una riunione del Consiglio della Sottosezione locale C.A.I.

Gara di calcio

Lunedì prossimo, festività di San Pietro, al Campo Sportivo locale avrà svolgimento un interessante incontro amichevole di calcio, tra la squadra locale e l'Esperia VI. Sestiere di Udine.

Servizi per Lignano e Grado

E' stato iniziato un altro servizio celere per bagni di Lignano e Grado.

I servizi saranno effettuati per comitive non inferiori a cinque persone.

Le prenotazioni si ricevono al Garage Ravetta presso l'Albergo Roma.

Da S. GIORGIO di NOGARO

Nel mondo delle fole

Riceviamo:

Leggo sorpreso e seccato sul «Gazzettino» del 18 u. s., riportata poi sabato sul «Piccolo della Sera» di Trieste, la notizia di uno scontro ciclistico, che sarebbe avvenuto fra me ed un gruppo di operai ad uno svolta della strada che porta da S. Giorgio a Torre di Zuino, con caduta generale, ammaccature ed impolverata ai vestiti.

Dichiaro che nessuno scontro è avvenuto fra me ed operai nè sulla strada di Torre di Zuino, nè altrove e quindi la notizia è inventata di sana pianta, parto della volubile fantasia dell'articolista.

Ho dovuto richiamare altra volta e con risentimento il corrispondente del «Gazzettino» sul suo deplorevole sistema di creare notizie del tutto false o prive di fondamento: ma a nulla è giovato.

Così non mi faccio illusioni neppure ora, che abbia a modificare il suo metodo incorreggibile, visto che a nulla gli è valsa la dura lezione recentemente subita ed a tutti nota.

Mi sono sentito in dovere di fare questa rettifica unicamente per mettere in guardia il pubblico sulla attendibilità delle notizie inviate dal corrispondente di San Giorgio di Nogaro al «Gazzettino».

Dott. Eugenio Paussa
Ufficiale sanitario

Da Cividale

Echi della marcia alpina al Monte Nero

Alla marcia alpina «Albergo Picco» effettuata in occasione del 16.o anniversario dell'epica conquista del M. Nero, dalla famiglia Picco, del leggendario Eroe del M. Nero, era stato messo in palio un ricco ed artistico premio per la squadra, che avrebbe scritto la migliore dedica, frase o motto...

Dal responso fatto dalla nobile famiglia Picco, consta che il premio è stato aggiudicato alla squadra di Cividale, composta dai marciatori Di Zanutto Efrem, Pozzi Ferrigi e Moschioni Carlo che trascrissero la dedica che risportiamo:

« Da questa vetta che Alberto Picco, con poche baionette alpine conquistò all'Italia il 15 giugno 1915, che Alberto Picco santificò invermigliandola di suo purissimo sangue, che Alpini ed Escursionisti Friulani fanno voti abbia a chiamarsi vetta Alberto Picco, elevano il pensiero ed i cuori ai Gloriosi Caduti per la Patria che amarono l'Italia più della loro vita ».

Il premio che è stato rimesso al sig. Cesare Blasigh, organizzatore della commemorazione del 16.o anniversario, consiste in una statua in bronzo raffigurante «lo sciatore».

***

In risposta del telegramma inviato a S. A. R. il Principe di Piemonte, in occasione della inaugurazione del gagliardetto degli escursionisti, il primo aiutante di campo di S. A. R. ha fatto pervenire a mezzo del Podestà del Comune, ai sigg. Blasigh, Urzi e Cargnello, firmatari del telegramma, i ringraziamenti dell'Augusto Principe.

Cinematografia istruttiva

L'altra sera il pubblico ha avuto la bella sorpresa, di una eccezionale rappresentazione cinematografica all'aperto nella Piazza del Duomo, di quelle rappresentazioni che a scopo educativo la ditta Arrigoni a mezzo dell'Istituto L.U.C.E. va offrendo al pubblico delle città italiane.

Con quadri efficacissimi è stato dato tutto lo svolgimento di una pesca al tonno e di quella delle sardine fino alla confezione del pesce in scatole per la vendita in commercio.

Con altri films, all'immenso pubblico, fra cui si notavano tutti gli allievi dell'Istituto Orfani di Guerra, passarono sotto gli occhi i momenti più epici della fine della grande guerra, e quelle interessantissime di come il Governo fascista addestra la gioventù della nuova Italia perchè cresca forte e vigorosa e pronta a tutti i cimenti.

Hanno chiuso la bella serata, che si protrasse fino alle ore 23, due esilarantissime pellicole umoristiche che hanno interessato e divertito, per le belle trovate, grandi e piccoli.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

Raduno dei giovani fascisti

Domenica u. s. si è svolto il I. raduno ciclistico di propaganda del Fascio Giovanile. Alle ore 16 tutti gli iscritti delle frazioni di Provesano, Cosa, Pozzo, Aurava e del Capoluogo si adunarono sul piazzale del monumento ai Caduti di S. Giorgio, ove, sotto la direzione del Comandante geom. Guido Tesan, si formò la colonna di marcia che, al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione, si diresse verso Rauscedo, per raccogliere anche quel gruppo di giovani che attendevano inquadrati sul piazzale del paese.

Alle 16,45 la colonna giunse a Domanins, accolta dai camerati Mocorini ed Oberoffer del Direttorio e dai fascisti rag. De Bedin, maestro Ragusa e Riccardo Lenarduzzi.

I nostri baldi giovani si raccolsero quindi in un'aula scolastica; ove erano stati invitati anche i giovani non ancora inscritti al Fascio Giovanile.

Il comandante, dopo aver fatto varie comunicazioni interessanti l'organizzazione, intrattenne l'uditorio sugli scopi che il Fascio Giovanile si prefigge e sullo spirito eminentemente squadrista che deve animare ogni gregario. Procedette quindi alla consegna delle tessere agli iscritti, i quali rinnovarono con alto entusiasmo il giuramento di fedeltà al Duce ad alla Causa Fascista.

Un fortissimo temporale sopraggiunto impedì il compimento di questo I.o raduno ciclistico, i giovani camerati trascorsero perciò qualche ora in bella armonia a Domanins dopo di che fecero ritorno alle proprie case. Ci consta che il comandante sta preparando altri raduni domenicali, sviluppando così quel complesso di attività voluto dallo stile bersaglieresco impresso alle formazioni giovanili fasciste.

Numerosi furti

Notiamo la ripresa, nel nostro Comune, dell'attività dei soliti ignoti che, approfittando delle complici ore notturne, vanno visitando le case altrui lasciando, come traccia del loro passaggio, sgradite sorprese ai proprietari. L'altra notte infatti i ladri, penetrati audacemente in casa del signor Pietro D'Andrea di Rauscedo, riuscirono ad asportare una bicicletta di marca.

La scorsa notte venne presa di mira la frazione di Domanins, ove vennero visitate parecchie abitazioni, rubando fra l'altro una macchina da cucire nuovissima ed una bicicletta di tale Lenarduzzi Francesco Girolamo.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della Signorina Ida Pecile, le signore Camilla Kechler-Pecile ed Augusta Denti-Pecile hanno elargito a favore del nostro Asilo Infantile la somma di lire 100.

DA PORDENONE

Prezzi sui generi di prima necessità

Ieri si è riunita in Municipio la locale Commissione Fascista per l'adeguamento dei prezzi con l'intervento del Commissario Prefettizio comm. Bianco, del cav. de Valenzuela, anche in rappresentanza dell'avv. Perotti, del sig. Coletti, del Delegato Commerciante sig. Baschiera, del rag. Gigolotti, dei sigg. Gaiotti e Perissinotti.

La Commissione, avendo rilevato che lo Spaccio Tipo istituito presso la Casa del Fascio in Piazza del Moto ha pienamente conseguito gli scopi prefissi di disciplinare i prezzi sui generi di prima necessità e di illuminare il consumatore sulla scelta dei generi e sulla equa applicazione dei prezzi anzidetti ne ha determinata la soppressione che si effettuerà con la prossima settimana.

Ha successivamente concordato il seguente nuovo listino che entrerà in vigore dal giorno 25 corrente.

Pasta extra tipo Napoli e Bologna al kg. lire 2,25; pasta comune al kg. lire 2,05; pasta fina tipo Napoli e Bologna al kg. lire 2,30; pasta originale Napoli lusso al kg. lire 2,80; Riso camolino extra al kg. lire 1,30; riso maratello extra al kg. lire 1,55; riso brillato extra al kg. lire 1,35; Caffè Santos superiore al kg. lire 24; caffè Minas superiore al kg. lire 22; caffè San Salvador al kg. lire 25; Cicoria Frank scatola da 200 gr. lire 2,75; cicoria Frank scatola da 100 gr. lire 1,45; cicoria Olandese da 60 gr. lire 0,80; Zucchero cristallino al kg. lire 6.20; zucchero semolato raffinato al kg. lire 6,40; zucchero semolato pilè al kg. lire 6,45; Formaggio reggiano scelto 1930 al kg. lire 12,50; formaggio reggiano 1929 al kg. lire 14.50; formaggio reggiano 128 al kg. lire 16,50; formaggio Emmenthal nazionale al kg. lire 9; formaggio di latteria semigrasso al kg. lire 6,50; Olio di semi di I.a qualità al litro lire 4,50; olio d'Oliva fino al litro lire 6,30; olio d'Oliva finissimo al litro lire 6.60; Lardo nostrano alto al kg. lire 6; Strutto al kg. lire 5,50; Burro naturale di latteria nostrano al kg. lire 12; Salame scelto nostrano di maiale al kg. lire 15; Tonno all'olio di prima qualità al kg. lire 14; Filetti di sgombro all'olio, sciolti al kg. lire 12; Conserva di pomodoro sciolta al kg. lire 3; conserva sciolta in vasi Cirio da mezzo kg. lire 1,50; Marmellata sciolta Cirio al kg. lire 6; marmellata sciolta in vasi Cirio da gr. 500 lire 3; Sapone Mira da 300 gr. lire 0,75; da 400 lire 1; sapone Mira chiaro Leone pezzo da gr. 400 lire 1,10; Farina di granoturco nostrana al kg. lire 0,60; farina di granoturco granita tipo Verona al kg. lire 0,75; Farina di frumento n. I. superiore al kg. lire 1,80; Latte al litro lire 0,80; Pane comune in forme da circa gr. 400 al kg. lire 1,50; pane comune in forme da circa gr. 120 a 200 al kg. lire 1,60; pane bianco pasta molle da gr. 150 al kg. lire 1,80; pane bianco pasta dura (cornetti e montassù) al kg. lire due.

CARNI. — Manzo: I. taglio al kg. lire 7; II. taglio al kg. lire 5,50; III. taglio al kg. lire 3; polpa senza osso al kg. lire 10.

Vacca e Toro: I. taglio al kg. lire 5,50; II taglio al kg. lire 4,50; III. taglio al kg. lire 2; polpa senza osso al kg. lire 9.

Vitellone: I. taglio al kg. lire 6,50. II. taglio al kg. lire 5; III. taglio al kg. lire 2,50; polpa senza osso al kg. lire 9.50.

Vitello: I. taglio al kg. lire 8; II. taglio al kg. lire 6,50; III. taglio al kg. lire 5; polpa senz'osso al kg. lire 11.50.

Carni bovine di bassa macellazione al kg. da lire 1,50 a lire 2,50.

La Commissione infine ha ritenuto la necessità di intervenire convenientemente a disciplinare i prezzi della frutta fresca e della verdura ed ha concordato col Commissario Prefettizio del Comune l'attuazione di una continuata e giornaliera vigilanza perchè detti prezzi siano contenuti in limiti giusti ed accessibili a tutti i consumatori.

I Vigili municipali sono stati all'uopo incaricati di curare l'esatta osservanza delle disposizioni che saranno ogni giorno emanate dall'Autorità Comunale.

Il caldo eccessivo

Il caldo ha ripreso in pieno. Il fresco prodotto dal temporale dello altro giorno con relativi ripetuti scrosci di pioggia è ormai un lontano e pio ricordo. E' naturale quindi che gli animi dei pordenonesi si aprano alla speranza di un non lontano auspicato refrigio. Ed è perciò che è vivamente otteso il festival notturno che il comitato del Campo Sportivo ha preannunciato per il 5 luglio. Ad un di probabilmente canicolare succederà una freschissima e festevolissima sera allietata da una sceltissima orchestra che inviterà, anzi trascinerà alla danza i pordenonesi e gli ospiti abitualmente più accalorati.

Vi sarà sul campo luce solare senza il calore relativo, e in un angolo, che diventerà per l'occasione simpaticissimo, funzionerà un accuratissimo servizio di buffet con birra italiana fresca (sempre per quell'affare dei cent'anni) ed ogni ben di Dio.

Un servizio di comodissime autocorriere farà continuamente la spola tra Piazza Cavour e il Campo Sportivo. Forse vi saranno anche delle sorprese.

Chi vivrà vedrà, ma chi in Pordenone o zona intendesse di vivere senza venire a vedere non è degno certamente di raggiungere quel secolo che la birra promette ai suoi fedeli buongustai.

Canotaggio di lungo corso

Un gruppo di canottieri sta severamente allenandosi in questi giorni per effettuare un raid fluviale da Pordenone a Venezia attraverso la via d'acqua che nei tempi passati portava a noi i legni della «Serenissima» carichi delle spezie orientali, e li riportava a Venezia carichi di prodotti delle nostre campagne e delle nostre allora giovanissime industrie.

A questi giovani ardimentosi un vivissimo augurio per la loro interessante fatica.

Con un braccio sotto un carro

Ieri mattina, verso le ore 11, dopo aver ultimato il carico di un carro un facchino della fabbrica di terraglie Andrea Galvani certo Eugenio Busetto di anni 28 accompagnava a piedi il carro stesso. Un filo di ferro si trovò malauguratamente sulla sua strada: egli inciampò andando a cadere in malo modo a terra, ed andò a finire con il braccio sinistro sotto la ruota del pesante carro tra il raccapriccio dei presenti che immediatamente provvidero a soccorrerlo.

Trasportato, a mezzo di auto pubblica, all'Ospitale Civile, si ebbe da quei sanitari le più amorose cure. Il disgraziato ha riportato la frattura del polso e i medici si sono riservati la prognosi.

Probabilmente ne avrà per un mese, salvo complicazioni.

Eliminatoria Coppa Scarioni

La *Gazzetta dello Sport* organizzatrice della Coppa Scarioni, ha demandato l'incarico alla Società Canottieri «Portus Naonis» di preparare ed indire prossimamente gare di eliminazione sul Lago della Burrida, di 100 metri. A detta competizione potranno partecipare quanti non hanno mai vinto primi premi. Le iscrizioni accompagnate da lire 2 si ricevono presso il segretario della Società sig. Gino Simoni. Gli iscritti alla gara avranno la facoltà di allenarsi nelle ore che la presidenza stabilirà.

Ci congratuliamo vivamente con la florida istituzione sportiva pordenonese che ha colmato veramente nella attrezzatura sportiva concittadina la tradizionale lacuna.

Da ZOPPOLA

Iscrizioni al Fascio Giovanile

Il Direttorio del Fascio Anziano comunica:

Sono aperte le iscrizioni al Fascio Giovanile di Combattimento per tutti gli appartenenti alle classi 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912 e 1913 residenti nel Comune. Per schiarimenti rivolgersi direttamente al Comandante Bortolussi Angelo, il quale provvederà in merito, no noltre il 5 luglio p. v.

Iscrizioni al Corso premilitare

Le iscrizioni al Corso premilitare continuano con ritmo abbastanza lusinghiero. I giovani che ormai si sono presentati ammontano a parecchie decine e si spera, data che la iscrizione è obbligatoria, di avere quest'anno, un corso numeroso e attivo. Si sta provvedendo ad aumentare l'organico del personale istruttore. Direttore sarà come nel passato il sig. Angelo Bortolussi, che con spirito militare e altruistico lavora a beneficio della gioventù.

Avviso ai balilla

Il Comando dell'O. N. B. comunica:

E' fatto obbligo a tutti gli iscritti della Centuria Balilla di versare in Municipio entro il giorno 24 la divisa completa per essere depositata in magazzino. A coloro i quali non si atterranno a questa disposizione saranno inflitte punizioni disciplinari.

Pro Croce Rossa

Anche quest'anno la giornata della Croce Rossa ha dato risultati buoni. Sono stati raccolti in tutto il Comune L. 403.35 così distribuite: Zoppola capoluogo lire 107,35 — Ovoledo lire 40,65 — Murlis lire 20,80 — Cusano lire 32,05 — Poincicco lire 35,05 — Orcenico Inferiore lire 41,50 — Orcenico Superiore lire 19,95 — Castions lire 106.

Grave incendio

Sabato nelle ore pomeridiane a Castions (Borgo Cevraia) per la fermentazione del grano raccolto in granaio, si sviluppava un forte incendio, che avrebbe preso più larghe proporzioni se tutti i frazionisti non fossero accorsi immediatamente sul luogo e non si fossero prodigati con tutte le loro forze a domarlo.

Una lunga fila di uomini, distribuita lungo i tetti delle abitazioni vicine con secchi e mastelli, provvedeva al trasporto dell'acqua, mentre le donne anch'esse cooperavano all'opera di spegnimento.

La casa è di proprietà del signor Lino De Anna, il quale ha subito un danno non indifferente essendo quasi tutta la mobilia e altre masserizie rimaste preda alle fiamme. La casa è assicurata.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Annega nel Tagliamento

Anche quest'anno il Tagliamento ha voluto la sua vittima. L'altro ieri, subito dopo pranzato, in uno ad altri tre compagni, il ragazzo quindicenne Guerrino Praturlon di Davide di S. Giovanni di Casarsa, era partito da casa per portarsi a fare un bagno nelle acque del fiume. Giunti sul posto e precisamente nei pressi del ponte della linea ferroviaria, i ragazzetti si tuffarono nei flutti. Ma in quel punto, data la profondità dell'acqua e la forte corrente, era difficile sostenersi anche nuotando e la triste sorte toccò al povero Praturlon che, quasi subito ed alla presenza dei suoi compagni, impossibilitati a prestargli aiuto, scomparve tra i gorghi del fiume.

I superstiti, terrorizzati, corsero a casa ed avvertirono i famigliari e altra gente che in un baleno accorsero sul posto. Avvertita anche l'autorità competente si iniziarono le ricerche che continuarono sino al giorno seguente nel pomeriggio, trovando infine il cadavere alla distanza di circa due chilometri dal punto ove era avvenuta la sciagura, nei pressi del tiro a segno di Rosa.

Il cadavere fu piantonato sintanto che si effettuarono le constatazioni di legge.

Da SPILIMBERGO

Neo ufficiali di complemento

Apprendiamo che sono stati nominati sottotenenti di complemento i concittadini Antonio Antonietti, Angelo Collesan e Mario Carminati, studenti universitari, il primo nell'arma di artiglieria e gli altri in quello di fanteria. Rallegramenti ai giovani camerati.

Un furto

Un tizio ha rubato, approfittando dell'assenza del proprietario sig. Francesco Artini, un orologio d'oro con catena asportandolo dalla tasca della giubba, che questi aveva lasciato appesa nel retrobottega del suo esercizio.

Da TOLMEZZO

Recite del comm. Tempesti

E' giunta fra noi la primaria Compagnia drammatica del commendator Giulio Tempesti che darà tre rappresentazioni straordinarie nel nostro Teatro De Marchi.

Oggi 25 corrente inizierà con la «Cena delle beffe». A questa seguiranno domani venerdì «Il Beffardo» e sabato «Sly».

Vivissima è l'attesa a Tolmezzo ed in tutta la zona per questo eccezionale avvenimento artistico.

CRONACA CITTADINA

La visita di S. E. Serpieri alle opere di bonifica

nel cinquantenario del Consorzio Ledra - Tagliamento

Il Sottosegretario alle Bonifiche S. E. Arrigo Serpieri sarà oggi e domani a Udine e in provincia per intervenire alle cerimonie commemorative indette nel cinquantenario delle opere del Consorzio Ledra - Tagliamento, e per visitare le bonifiche e le irrigazioni della provincia di Udine.

All'illustre uomo porgiamo il nostro più deferente e vibrante saluto di Camicie Nere.

La figura di S. E. Serpieri

S. E. Arrigo Serpieri

S. E. il prof. Arrigo Serpieri, Sottosegretario alla Bonifica Integrale, che oggi Udine ha l'onore di ospitare, è una delle figure più brillanti e più significative della agricoltura italiana.

Bolognese di nascita, percorse gli studi universitari nella Regia Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, e ne uscì laureato in scienze agrarie trentun anni fa.

Arrigo Serpieri si fece subito conoscere per vastità di sapere ed acutezza di ingegno. In seguito ad incarico della Società Agraria di Lombardia, compì, appena laureato, una inchiesta sui pascoli alpini della Svizzera. I risultati della inchiesta, pubblicati in apposito volume, costituiscono ancora uno dei fondamentali testi in materia di economia pastorale montana.

Attratto dagli studi economici, restituì nell'insegnamento, nelle stesse aule nelle quali era stato allievo, l'illustre prof. Niccoli, quando questi nel 1902 lasciò la Scuola Superiore di Milano.

Fondatosi l'Istituto Superiore agrario di Bologna, vi fu nominato professore di materie economiche ed estimative. Pochi anni dopo, ancora giovanissimo, egli era direttore dell'Istituto Superiore Forestale di Firenze.

In particolare volse i suoi studi ai problemi alpestri e forestali, nei quali oggi rappresenta certamente la più alta competenza italiana.

Venuta la guerra, ebbe dal Comando Supremo il delicato compito di soprintendere alla provvista del legname necessario allo Esercito, e nello stesso tempo alla tutela del patrimonio boschivo, compatibilmente con le esigenze belliche; tale ufficio egli adempì con opera difficile, faticosa, come ufficiale addetto al Segretariato Generale per gli Affari Civili (il quale, come molti ricordano, aveva sede a Udine, nelle Scuole del l'ex Convento delle Grazie). E' facile comprendere quale perfetta conoscenza egli abbia conquistata durante la guerra, della nostra provincia, e specialmente della parte montana di essa, come pure di tutta la zona alpina, lungo il fronte.

Troviamo ancora a Udine Arrigo Serpieri relatore nello importantissimo Congresso Nazionale Forestale tenutosi nel 1921, sul tema «Lo Stato, gli altri Enti e i privati nella attività forestale» argomento molto discusso per le idee moderne enunciate dal relatore.

Entrato a far parte della Camera dei Deputati veniva nel 1923 chiamato dalla fiducia del Duce al posto di Sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale. A Lui si deve quella legge 30 dicembre 1923 n. 3267 di riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani, la quale traduce in atto i principi sostenuti a Udine nel Congresso del 1921.

E molti altri provvedimenti legislativi di quel periodo, in materia agraria, rilevano l'alta mente del Serpieri: fra essi la legge sulle trasformazioni fondiarie di pubblico interesse.

Cessato dall'alta carica S. E. Serpieri riprendeva l'ufficio di direttore dell'Istituto Superiore Agrario e Forestale di Firenze.

Nel 1925 ricordiamo l'intervento dell'on. Serpieri al Convegno della «Pro Montibus» in Paluzza, ove, come sempre, la sua autorevole parola fu ascoltatissima.

Emanata, tre anni dopo, la legge sulla bonifica integrale, di nuovo il Duce ricorreva al Serpieri affidandogli il Sottosegretariato appositamente creato per la realizzazione del grande disegno di redenzione agraria della terra italiana.

Dal suo alto posto S. E. Serpieri ha saputo dimostrare e dimostra quotidianamente di essere all'altezza del vasto e ponderoso compito che gli è stato affidato.

La attività politica di S. E. Serpieri non gli impedisce di dedicarsi ai prediletti studi economici specialmente attraverso l'Istituto Nazionale di Economia Agraria, da lui presieduto. Scrittore chiaro e forbito le sue pubblicazioni sono innumerevoli.

Ricordiamo, fra le più recenti, la «Guida a ricerche di economia agraria» (1929), opera originalissima e preziosa per gli studiosi in materia.

Sempre di attualità e di grande interesse è il libro pubblicato nel 1925 su «La politica agraria in Italia ed i recenti provvedimenti legislativi» nel quale l'Autore illustra «nelle loro ragioni e nei possibili sviluppi» i provvedimenti legislativi emanati in materia agraria durante la sua prima permanenza al Sottosegretariato dell'Economia Nazionale. In detto libro sono, per così dire, anticipati i fondamenti che hanno poi condotto alla Legge Mussolini sulla bonifica integrale.

Oltre alle cariche accennate, S. E. Serpieri è presidente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, del Segretariato Nazionale per la Montagna, della Associazione Italiana dei Consorzi di Bonifica, del Comitato interministeriale per le trasformazioni fondiarie e di tanti altri enti, organi ed istituti attraverso i quali Egli contribuisce col suo sapere, all'incremento della pubblica economia.

Cerimonie e visite di oggi

Stamane alle ore 10 nelle sale della Loggia Comunale si svolgerà la assemblea del Consorzio Ledra - Tagliamento.

Saranno presenti alla solenne adunata le più cospicue autorità locali e le presidenze dei principali consorzi di bonifica ed irrigazione delle Tre Venezie.

Il prof. Cesare Grinovero, docente all'Istituto Superiore di Agricoltura di Milano, pronuncerà l'orazione commemorativa.

Vivamente attesa è soprattutto la parola di S. E. Serpieri che pronuncierà un notevole discorso.

Dopo la commemorazione a Udine, autorità e rappresentanze si recheranno ad Andreuzza, ove sarà scoperta una lapide alla presa del fiume Ledra.

La lapide reca incisa la seguente dicitura:

«Da qui — il V giugno MDCCCLXXXI — a redenzione dell'arida pianura — per la prima volta — sgorgò benefica — l'irrigua acqua del Ledra — coronando di splendida vittoria — i voti e le ansie di oltre quattro secoli — e il tenace lavoro — della gente friulana — V giugno MCMXXXI - IX».

La visita alla bassa friulana

Dopo la colazione a S. Daniele S. E. Serpieri, accompagnato dalle rappresentanze e dalle autorità visiterà il comprensorio del Cellina e del Meduna e la brughiera pordenonese.

Domani S. E. Serpieri visiterà in mattinata la zona collinare tra il Torre e l'Judrio, proseguirà per Aquileia e visiterà, dopo una colazione a Cervignano, le bonifiche circumlagunari da Cervignano a Lignano, con una punta verso la zona delle risorgenze.

Massima onorificenza vinta alla rassegna bovina di Padova

Alla rassegna bovina delle Tre Venezie svoltasi a Padova sabato e domenica, la nostra provincia ha partecipato con la razza bruna e la razza pezzata rossa, cogliendo un ambito alloro.

Com'è noto, alla rassegna hanno preso parte un migliaio di capi.

La provincia di Udine ha conseguito la massima onorificenza per la razza pezzata rossa: un artistico campanaccio in argento. La mostra era divisa in quattro razze composte da numerosi gruppi

Acquisto di grano per l'Esercito direttamente dai produttori

La Federazione Provinciale Agricoltori ci comunica:

Nella riunione tenuta recentemente presso la Direzione Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata in Udine, presenti i rappresentanti delle Federazioni Agricoltori di Gorizia, Trieste, Treviso, Venezia, Padova, Belluno, Udine, in relazione alle precedenti intese tra il Ministero della Guerra e la Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori, si è convenuto, quanto segue per la zona territoriale dell'XI Corpo d'Armata riguardo l'approvvigionamento del grano per l'Esercito.

a) Le Commissioni di acquisto grano tratteranno con agricoltori muniti di certificati delle rispettive Federazioni Provinciali dei Sindacati Fascisti Agricoltori, attestante la qualità di produzione, (sempre quando ciò non risulti in modo non dubbio al Commissariato) oppure con Consorzi che abbiano costituiti degli ammassi sociali di grano, con particolare e possibile preferenza a questi ultimi, e sempre quando in ciascun caso, la merce risulti di gradimento dell'amministrazione militare.

b) si sono ripartiti tra le diverse provincie, in via approssimativa, i quantitativi da acquistare;

c) i prezzi saranno convenuti all'atto della contrattazione per merce pronta;

d) la consegna della merce avverrà franco vagone stazione partenza.

Bollatura apparecchi di accensione

E' a cognizione del Ministero delle Finanze che non poche famiglie adoperano per l'accensione della miscela gassosa dei comuni fornelli a gas da cucina, degli apparecchi elettrici innestati nella rete di illuminazione della casa i quali vengono preparati clandestinamente, successivamente, senza che abbiano ricevuto il prescritto bollo fiscale.

A proposito si rammenta che il RD. 26 febbraio 1930 n. 10105 considera come apparecchi di accensione, da assoggettarsi alla bollatura contro pagamento di uno speciale diritto erariale quegli apparecchi capaci di produrre fiammella, scintilla o incandescenza usato in sostituzione dei fiammiferi e dichiara responsabili del reato di contrabbando tanto coloro che li fabbricano senza licenza, quanto coloro che li detengono sprovvisti del prescritto bollo. Sono stabilite per questo reato, apposite sanzioni pecuniarie inasprite dalla confisca degli apparecchi. Va notato però che l'anzidetta legge consente la legittimazione dei vari apparecchi senza applicazione di penalità quando essi vengono spontaneamente esibiti dai detentori agli uffici di finanza per la bollatura.

Piloti in congedo autorizzati a volare

L'Aero Club di Udine comunica:

Il Ministero dell'Aeronautica in accoglimento delle domande presentate dagli interessati ha concesso ai sottonotati soci dell'Aero Club Friulano, piloti in congedo, l'autorizzazione ad effettuare l'allenamento annuale di volo presso la Squadriglia da T. A. di Campoformido: sergente Gregoratti Luigi di Palazzolo; serg. Cellovini Giov. Battista di Pramaggiore (prov. di Venezia).

I dopolavoristi a Lignano

Ricordiamo che le prenotazioni per la gita dopolavoristica di domenica a Lignano sono aperte e che si ricevono tutti i giorni e fino a sabato alle ore 12 presso il Dopolavoro Provinciale. La quota d'iscrizione di L. 23 dà diritto al viaggio di andata e ritorno con automezzi, al bagno con uso della tenda, alla colazione, alla cena ed al ballo che avrà luogo sulla terrazza dello stabilimento. La partenza resta fissata per le ore 8 ed il ritorno per le ore 23 circa.

Ai dopolavoristi del IV Sestiere

Il IV. Sestiere comunica:

I dopolavoristi del IV. Sestiere sono invitati a partecipare alla gita a Lignano indetta dal Dopolavoro Provinciale, per il giorno 28 corrente.

La quota di partecipazione che è fissata in L. 23 dà diritto al viaggio di andata e ritorno con automezzi, al bagno, alla tenda, alla colazione, al pranzo ed al ballo.

Si ricorda che la partenza è fissata per le ore 8 in piazza XX Settembre.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro Provinciale, Piazza XX Settembre n. 11, entro le ore 12 di sabato prossimo.

Notizie sui rifugi alpini

La Società Alpina friulana comunica le seguenti informazioni sui rifugi alpini:

SELLA NEVEA: il ricovero è aperto da due settimane e funziona come sempre da piccolo albergheto alpino.

I lavori della strada di Val Raccolana procedono regolarmente; essa è giunta già a breve distanza dall'antico sentiero del Mostis. Però nei giorni feriali l'accesso è proibito per la caduta del materiale dalla parte sovrastante. La vecchia strada, costruita durante la guerra, è stata in questi giorni riattata anche per i veicoli. Al Ricovero abbiamo trovato una automobile donese. Chi vuol evitare alla propria macchina l'ultimo tratto dei tornanti può affidarla a gentile custodia nei magazzini dell'Impresa costruttrice della strada, appena a monte della Galleria artificiale.

RIFUGIO MARINELLI: verrà aperto nella prima settimana di luglio e condotto come in passato dalla brava Vittoria Tolazzi.

RIFUGIO DI C[illegible]: sarà aperto il 29 giugno [illegible] e arredato a nuovo. [illegible] questo anno alla signora Degli[illegible] già conduttrice del ricovero Grego a Sella Sondogno.

Pagamento tasse automobilistiche

Si rende noto agli interessati che il Ministero delle Finanze con telegramma del 22 corrente mese n. 6871, ha comunicato di acconsentire che sia accordata la detrazione di 5 dodicesimi per gli autoveicoli che pagano la tassa di circolazione al 27 giugno corrente. Essi acquistano così la facoltà di immediata circolazione.

Notiziario scolastico

R. Istituto Magistrale

Ammessi alla I. Inf.: Artico Pierina, Avalli Ada, Beda Mario, Bieri Paola, Buzzi Cesarina, Commissano Armando, Caprile Elsa, Cerioli Dolores, Corrado Gina, Del Basso Elda, Del Gobbo Epinnaco, Della Lucia Luigino, De Toni Maria D'Andrea Maria Di Saro Renato, Fracasso Angelina, Franzetta Gemma, Garlatti Renato, Garuti Primo, Linda Ernes, Marcuzzi Manilo, Marzari Bruna, Micheluzzi Mercedes, Mincinini Wanda, Missio Alba, Nonino Maria, Omenetto Alfredo, Paludet Flora, Passera Iride, Rommelli Maria, Romano Rizzieriva, Tibilotti Flora, Udermo Lia, Venchiarutti Franco, Venchiarutti Franca, Venchiarutti Rinaldo, Zandigiacomo Giovanni, Zilli Giovanna.

VOCI DEL PUBBLICO

Una questione edilizia

per l'apertura dei portici in via Nazario Sauro

Come è noto, si sta demolendo un fabbricato attiguo alla Banca Cooperativa Udinese in via Cavour, per aprire la progettata via che deve collegare la predetta via Cavour con piazza XX Settembre. E' facile immaginare che la nuova strada sarà tra le più frequentate in città. Chi, dal centro, vorrà recarsi in piazza XX Settembre e oltre, approfitterà certamente di essa poichè accorcia sensibilmente il percorso.

Oltre a svolgersi il mercato delle granaglie, in Piazza XX Settembre arrivano le autocorriere, le quali servono il basso e il medio Friuli e recano quindi a Udine, ogni giorno, una quantità di comprovinciali.

Nella piazza predetta hanno sede, inoltre, parecchi e importanti uffici statali.

Ultimata la demolizione del fabbricato attiguo alla Banca, ad uno dei lati della via, verrà iniziata la costruzione di un grandioso edificio privato destinato ad affittanze, completando così l'isolato sorto nel dopoguerra, in seguito all'incendio sviluppatosi durante l'occupazione nemica.

A quanto si assicura, in via Nazario Sauro mancheranno i portici che si svolgono, invece per tutti e tre i rimanenti lati dell'isolato in discorso, e sono, per la verità, ampi e decorosi, costituendo un ornamento per la nostra Città.

Se così stanno le cose, si tratta di un notevole inconveniente, e perciò — prima che si ponga mano ai lavori — si ritiene utile richiamare l'attenzione delle competenti autorità, perchè vogliano spiegare un'opportuna azione presso i proprietari del nuovo edificio.

E' certo che l'apertura di portici richiede una riduzione di spazio, ma è da ritenersi che il futuro fabbricato sia abbastanza profondo per consentire del pari la costruzione di opportuni negozi, il cui affitto salirebbe, qualora potessero disporre, dinanzi ad essi, d'un comodo porticato.

E' stato premesso che la via Nazario Sauro sarà assai frequentata per cui i locali terreni lungo di essa saranno indubbiamente ricercati dai commercianti o professionisti.

Si potrà opporre: tutto bene, senonchè mancano i portici sotto il nuovo edificio già costruito nel tratto di via Nazario Sauro che dà su piazza XX Settembre, e quindi inutile sarebbe il provvedere di essi il futuro edificio.

Chi scrive non è tecnico, ma suppone che anche su via Nazario Sauro esistano i portici, i quali saranno solamente chiusi per ricavare negozi o uffici.

Nuove e grandiose costruzioni non servono solo per oggi e il progettista e i costruttori sarebbero concorsi in una imprevidenza qualora non avessero preveduto la convenienza dei portici stessi da usufruirsi se non per il momento almeno per l'avvenire.

Civis.

Riscossione tasse

Riceviamo:

In base alle disposizioni di Legge le rate bimestrali scadono la prima, il 10 febbraio, la seconda il 10 aprile, la terza il 10 giugno, la quarta il 10 agosto, la quinta il 10 ottobre e la sesta il 10 dicembre di ogni anno.

Per facilitare il contribuente, la legge stabilisce che la rata può essere pagata dal 10 al 18 del mese di scadenza, senza essere soggetto alla multa (sei per cento) la quale viene applicata solo ai ritardatari e dopo passato il giorno 18.

Per ovviare ad altro inconveniente, che è di massima importanza per i Comuni rurali, tenendo conto che la sede di Esattoria di un consorzio di Comuni ha la sua sede generalmente nel Comune di maggior traffico e centrale, e per alleviare il disagio in cui si trova il contribuente di questi, viene fissato quest'ultimo che, in un giorno da stabilirsi, la Esattoria stessa o fra il 10 e 18 del mese di rata, un incaricato si rechi nei singoli comuni per procedere all'incasso della rata e ciò per agevolare il contribuente alla periferia che in questo modo risparmia tempo, denaro, che specialmente in questi [illegible] com[illegible].

E' giusto che con tutta comodità, quando il contribuente non pagherà la parte della rata scaduta sia a questi applicata la multa di Legge sulla somma non pagata. E sta bene.

Si chiede però se sia giusto che qualche esattoria, mandi i suoi incaricati in giro per i Comuni per la riscossione in parola prima del 10, tenendo presente che il contribuente si preparerà bensì l'importo necessario per pagare la rata prima del 18, ma, certo, mai prima del 10.

Succede per esempio, che l'Esattoria Consorziale di Cormons manda il suo incaricato presso il Comune di Chiopris-Viscone per riscuotere la terza rata il giorno 6 giugno 1931-IX. (scade dal 10 al 18).

Per tale giorno non tutti sono in grado di avere provvisto la somma sufficiente e perciò devono andare lo stesso a Cormons per pagare la rata e con quale perdita di tempo.

Rileviamo questi inconvenienti nella speranza che si provveda in merito.

Grazie dell'ospitalità.

Diversi contribuenti».

Cronache brevi

Angelo Rossi fu Giacomo d'anni 26 da Remanzacco, lasciò ieri la sua bicicletta fuori di un esercizio in Piazza San Cristoforo. Ritornato poco dopo per prenderla non c'era più: ignoti gliela avevano involata.

— Ugual sorte toccò alla bicicletta di Pietro Cuttini fu Giuseppe d'anni 40 abitante in via Venezia, ch'egli aveva lasciato momentaneamente incustodita in via Brenari.

— Il macellaio Luigi Castellani di Valentino d'anni 17 abitante in via Pozzuolo, tagliando un pezzo di carne si produsse una ferita da punta al palmo della mano destra. All'ospedale fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

— Il giovane apprendista Giuliano Buiatti di Antonio d'anni 17, abitante in Via delle Acque, lavorando presso l'officina Buiatti, riportò accidentalmente una ferita lacero contusa al polso destro guaribile in 20 giorni.

— La piccola Olga Nelichen di Giuseppe d'anni 10 da Zaga, cadendo accidentalmente da un albero, si fratturò il braccio destro. Fu accolta all'ospedale Civile guaribile in un mese circa.

Grave disgrazia ad Azzano X

Per telefono da Azzano Decimo, 24 sera:

Nel pomeriggio il quindicenne Guerrino Cedolin, transitava per il paese su un carro carico di fieno trainato da due buoi. Ad un certo punto, per allontanare varii monelli che, vociando gli si erano fatti attorno il Cedolin saltò a terra. Perduto però l'equilibrio andò a finire sotto le ruote del pesante carro riportando gravissime lesioni al torace.

Trasportato infatti d'urgenza all'ospedale di Pordenone, fu ivi accolto con prognosi riservata.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 24)

Presidente cav. dott. Santomaso — Giudici: cav. dottor Suich, cav. dott. Orsi — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Girolami.

Per direttissima

Tale Alfonso Macorig fu Luigi di anni 33 da Masarolis di Torreano è imputato di aver maltrattato e percosso la propria madre settantacinquenne e la sorella Luigia, d'anni 36.

Comparso ieri per direttissima dinanzi ai giudici, il Macorig negò gli addebiti.

Dall'esame della causa però emerse la sua colpa ed il Tribunale, lo condannò perciò a 15 mesi di reclusione.

Difesa avv. Tessitori.

Una serie di furti

Verso gli ultimi di dicembre u. s. furono perpetrati in Bagnarola di Sesto al Reghena, diversi furti e precisamente in danno di Maria Fioretti, Mercedes Buffo e Luigi Gueldin, tutti consistenti in indumenti di vestiario e biancheria.

Autore di detti furti, commessi sempre nottetempo mediante scalata e scasso, fu ritenuto tale Enrico Cristante di Gio Batta di anni 55 da Sesto al Reghena, il quale comparso ieri in Giudizio non potè non ammettere gli addebiti fattigli.

Fu condannato quindi a 2 anni 9 mesi e 7 giorni di reclusione

Difesa: avv. Rosso.

Radiorario giornaliero

Giovedì 25 giugno

Roma-Napoli — Ore 21: Grande serata dedicata a M. Moussorgski, nel cinquantenario della morte.

Milano-Torino-Genova — Ore 20,40: «La Gioconda», opera di A. Ponchielli.

Programma nazionale inglese — Ore 20,10: «Aulapin qui sante», bizzaria ricostruttiva di un cabaret francese, con artisti tedeschi, spagnuoli, russi e d'altri Paesi e spettatori inglesi ed americani.

Radio Suisse Alemanique — Ore 20: Concerto di musica antica.

TRATTORIA COMUNALE

Giovedì 25. — Mattina: Risotto al ragù; Pasticciata di manzo; Contorni.

Sera: Riso e patate; Scaloppine al marsala; Contorni.

ECHI DI CRONACA

COSTANTINI -- SOTTOPORTICI CAFFE' CORAZZA. — Negozio delle Calze — Ombrelli — Cravatte — Maglie igieniche Borgosesia purissima lana.

CAMICIE, ultime creazioni della moda.

STOFFE UOMO, pura lana da L. 75 a L. 90 il taglio di m. 3.30. — INCREDIBILE!

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cm. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cm. 20 per parola minimo 20 parole.

A GRADO Pensione Villa Roma Ambiente distinto, stanze bellissime, cucina eccellente 18-25 lire giornaliere. Famiglie con ragazzi riduzioni speciali.

AFFITTO ANNUALMENTE VILLA 10 vani giardino, 5 campi amena posizione collina 2 minuti tram Tarcento, prezzo modico. Rivolgersi: Caterina Feruglio vedova Agosto, Tricesimo.

AFFITASI studio e negozio via Manin 14, Udine.

ATTENZIONE! Perfetti impianti Parafulmini. Dissolventi conduttore rame, garanzia 25 anni. Rivolgersi soltanto dal detentore dell'esclusiva tutta Italia — Asquini, Via Portico, Udine.

CERCASI appartamento 7 vani, comodità moderne, posizione centrale o adiacenze. Scrivere Cassetta 10 Pubb.. Giornale Friuli.

IN GUARDIA dai pseudo-tecnici o sleali concorrenti che impunemente tentano imitare i brevettati PARAFULMINI DISSOLVENTI della Premiata DITTA ERGON di Ancona, Via 20 Settembre N. 42, sorprendendo in tal modo la buona fede del pubblico

PRATICO COMMERCIO occuperebbesi presso ottima ditta qualsiasi incarico, disposto recarsi nelle Colonie, o sorvegliante tenuta. Scrivere: tessera 347399 presso Ufficio Pubblicità «Giornale Friuli».

RAGIONIERA - DATTILOGRAFA, cerca impiego presso Ufficio o Ditta - Massima serietà.

Scrivere. Fermo Posta. Tessera P. N. F. n. 103449.

VENDESI berlina Citroen 4 C seminuova con strapuntini, eventualmente cambiasi con 509. Garage PRAVISANI Udine.

VENDESI camion Graff Stift e rimorchio grossa portata ottime condizioni. Rivolgersi Ditta P. Morassutti, Via Quintino Sella 2, Udine.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

L'ANGELO BIONDO. — Un dramma forte e avventuroso. Un romanzo passionale in cui la donna è angelo e demonio, guida e perdizione. Film sonoro e cantato Fox Movietone. Interpreti Mona Maris e Warner Baxter. Ore 17.

CINEMA IMPERO

TIGRI DELL'OCEANO. — Continua la vicenda suggestiva e ricca d'emozioni. Impareggiabile interpretazione di George O' Brien e Billie Dove. E' un superfilm Fox. Grandioso successo. Ore 17.

CINEMA TEATRO CECCHINI

CONTRABBANDIERI DELLA SIERRA. — Continua con grande successo il grande film avventuroso con l'impareggiabile artista Tom Mix.

Seguirà un'esilerante comica con Harold Lloyd. Ore 17.

Giovedì 25 giugno 1931 — Anno IX

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppi
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Come si svolgerà quest'anno la Festa dell'uva

Abbiamo da Roma, 25.

Domenica 27 settembre avrà luogo in tutta Italia la Festa dell'uva.

Il Comitato centrale all'uopo istituito è stato insediato stamane al Ministero dell'Agricoltura, subito dopo il suo insediamento il Comitato sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Marescalchi ha fissato le modalità attraverso l'esame di tutte le sezioni connesse alla realizzazione dell'importante iniziativa.

Il compito dei Comitati locali

In relazione alle decisioni approvate dal comitato, in ogni città o grossa borgata si dovrà istituire entro il 20 luglio prossimo venturo un comitato presieduto dal Podestà e del quale faranno parte il Segretario politico del Fascio, i presidenti o rappresentanti delle Federazioni Provinciali Agricole dei Commercianti, dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura e del Dopolavoro, delle Cattedre Ambulanti, delle Comunità artigiane, dei Fasci Giovanili, delle Avanguardie e Balilla e dei Fasci Femminili.

Mentre si è lasciata libera la scelta delle manifestazioni e l'ordine in cui dovranno essere compiute nella giornata del 27 settembre si è stabilito utile che almeno due iniziative siano prese ovunque: una gara per la migliore offerta di vendita di cestini e sacchetti di uva in tutti i negozi di alimentari, e la formazione di un corteo folcloristico con carri rustici la cui organizzazione dovrà essere affidata all'Opera Nazionale Dopolavoro che potrà ricavare i fondi necessari all'organizzazione del corteo dalla vendita di una cartolina ricordo riproducendo il cartellone di propaganda per la festa dell'uva scelto dalla giuria del concorso indetto dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Una gara per negozi

Particolari premure dovranno essere svolte dalla Federazione Provinciale Commercianti perchè tutti i negozi partecipino alla gara per la migliore offerta dei cestini e sacchetti d'uva alla propria clientela indicendo un concorso con l'assegnazione di premi ai negozi che risulteranno meglio addobbati con uva e che avranno esitato il maggior quantitativo.

I commercianti inoltre potranno in altro modo tangibile contribuire all'esito della manifestazione acquistando dei buoni che saranno posti in vendita dai comitati locali per il ritiro di un sacchetto d'uva.

Tale buono, alla lor volta i commercianti lo potranno distribuire in regalo alla propria clientela servendosi di essi quale mezzo efficace di reclam.

Altre iniziative

E' stato inoltre ritenuto opportuno di richiedere che i Prefetti autorizzino, nei centri che godono di riposo festivo, l'apertura eccezionale per la mattina del 27 settembre di tutti i negozi che dovranno dedicarsi, in quel giorno, alla vendita dell'uva.

Eguale concessione dovrà essere accordata dalla Commissione sindacale per consentire in via eccezionale in quella giornata la vendita dell'uva a qualsiasi commerciante.

L'uva dovrà essere venduta ai minimi prezzi e il ricavato dovrà andare agli agricoltori e fornitori di uva. Sono stati fatti voti perchè in quel giorno i proprietari di albergo, trattoria, caffè, bars, come pure i dirigenti di istituti, convitti e simili presenti in città, si forniscano di uva per associarsi alla manifestazione e darle un contributo pratico utilissimo.

Dopolavoristi milanesi a Lignano

Anche quest'anno la spiaggia di Lignano ospiterà, graditi ospiti, i dopolavoristi di Milano.

In questi giorni il «Popolo di Lombardia», nella pagina dedicata al Dopolavoro, ha pubblicato un articolo che pone in risalto le bellezze e le comodità della nostra spiaggia.

Sulla spiaggia

Riportiamo i brani più interessanti dell'articolo.

«Sulla spiaggia che è per tutto il giorno il quartier generale dei dopolavoristi e dei loro figlioli, fioriscono gli sports più svariati, dal tamburello ai cerchietti, dalla corsa podistica alla pesca.

Comunichiamo ai dopolavoristi pescatori che a Lignano troveranno da fare.

Il pesce vi è molto ed ottimo, cosicchè gli appassionati della lenza possono essere sicuri di non tornarsene mai a casa a mani vuote.

La Direzione del Dopolavoro ha provveduto anche a tenere a disposizione dei propri ospiti numerose barche a remi e sandolini che si possono noleggiare a prezzi modicissimi.

Così i vogatori ed i buoni nuotatori potranno dopo una bella remata bordeggiando lungo la spiaggia, recarsi al largo e tuffarsi nell'acqua alta e limpida.

Gli inesperti del nuoto invece potranno tranquillamente inoltrarsi in acqua e camminare a lungo senza paura; il pendio è dolce e in fondo non ha buche, quindi ogni pericolo è tassativamente escluso.

A completamento della cura dei bagni e del sole, i dopolavoristi potranno anche fare le sabbiature calde, ottimo rimedio terapeutico per depurare l'organismo e per accelerare il ritmo del ricambio che la vita di città, la vita al chiuso, sia negli uffici, sia nelle officine ha fatalmente rallentato.

Nella pineta

Nelle ore di maggiore canicola gli ospiti di Lignano troveranno rifugio nei folti della pineta che per circa sette chilometri fiancheggia la via di accesso al paese.

Dolce è la siesta nei boschi di pini dove il sole non può giungere, dove l'aria sa di salso e di resina, dove i bambini possono giuocare tranquillamente ed i grandi un po' leggere e un po' sonnecchiare.

Poi a sera lungo la pineta si ritorna per la igienica passeggiata del dopo cena e salgono al cielo ricco di stelle, risate e canzoni a coro: finchè il sonno non prende tutti gli occhi stanchi e così per poche ore Lignano è silenzioso.

Al mattino dopo si ricomincia.

Come ognun vede il programma di vita lignanese è creato ed organizzato apposta per distendere i nervi e ritemprare corpo e spirito: programma intonato alla ospitale semplicità del paese che ha saputo ancora mantenere abitudini famigliari e non ha permesso agli usi cittadini di invadere questa che è veramente ancora una plaga di riposo.

***

I turni di cura per i dopolavoristi durano dieci giorni: hanno inizio col primo luglio e termine col 31 agosto; il prezzo per ogni turno compreso il viaggio di andata e ritorno, da Milano al luogo di cura in terza classe è di lire 215 a persona.

La pensione comprende: Mattino: caffè e latte. — Mezzogiorno: minestra asciutta, piatto di entrata, piatto di carne con contorno, frutta o formaggio. — Sera: minestra in brodo, piatto di carne con contorno, frutta o formaggio».

L'adunata dei bersaglieri a Bologna

E' prossima l'adunata dei bersaglieri a Bologna, fissata per i giorni di domenica 28 e lunedì 29 corrente.

Anche i bersaglieri friulani si preparano a partecipare al gagliardo raduno.

A Bologna, al grande raduno dello spirito cremisi, tutti i bersaglieri d'Italia degni di tal nome dovranno essere presenti. Tutti, vecchi e giovani, chè, come bene ha ammonito l'on. Melchiori a Napoli, uno deve essere lo spirito come una è la fiamma.

I vecchi piumati sapranno ritrovare la gagliardia dei vent'anni ed i giovani cui Ebe sorride, sapranno sentire, profonda, nel cuore l'ammirazione devota per coloro che della fede cremisi per lustri, in ogni vicenda di pace e di guerra, sono stati fieri assertori; sovratutto per quelli che il piumeto abbrustiarono al fuoco delle battaglie e le fiamme cremisi colorirono col sangue delle loro ferite.

Raduno spirituale, dunque, nel quale ogni cuore di bersagliere batterà all'unisono con quello dei camerata, in cui i vecchi compagni d'arme o i commilitoni del Reggimento ultimi congedati si ritroveranno per l'abbraccio fraterno pieno di ricordi, di nostalgie e di fremente commozione.

Raduno in cui sarà dato al vecchio combattente di rivedere il proprio Comandante di guerra.

Raduno dove quei semplici e così profondi e tenaci ricordi che la vita militare nella caserma, al campo o nella trincea sa infondere, rinverdiranno, dove per 48 ore ognuno dimenticherà le angustie o le gravi cure della vita quotidiana per lanciare al vento, nel sole, fra il palpito delle piume, le canzoni che le fenfare, grido squillante di giovinezza, diffonderanno alto nel cielo della Patria.

Ma al raduno bolognese, come in quelli che da Bolzano ad oggi precedettero, le fiamme cremisi non arderanno soltanto di passione bersaglieresca.

La fede fascista, matura in essi come il Duce ha affermato donando loro il più ambito premio, La fede fascista palpiterà con le piume ed ogni bersagliere leverà eccelso il suo grido di promessa e di saluto al Primo Bersagliere d'Italia che essi sentono in ogni momento vigile e presente, al Comando della Sua Legione piumata, pronta al Suo cenno per irrompere oltre ogni ostacolo verso le vittorie future.

Festività ai Rizzi

Domenica prossima si svolgeranno ai Rizzi solenni festeggiamenti.

Ci sarà anche una grande pesca di beneficenza con pregevoli doni.

Le festività proseguiranno il lunedì successivo con esecuzioni corali, musica e cinema all'aperto.

Bollettino Commerciale

Il prezzo dei bozzoli

A Cividale

Poco animato il mercato bozzoli del 24. Tuttavia i prezzi si mantennero abbastanza sostenuti in relazione a quelli dei giorni passati.

Si rilevarono prezzi di L. 4.60; 4.80 con un massimo di L. 5 al chilo.

A Spilimbergo

L'ultimo prezzo, segnato sul mercato di Spilimbergo s'aggira sulla media di L. 4.50 al Kg. Oltre 70.000 chilogrammi sono stati acquistati a tutto ieri mercoledì.

Ecco i prezzi segnati ieri, 24:

Nelle altre provincie

ALESSANDRIA: Kg. 1.60; media giornaliera L. 4.758; progressiva L. 4.447.

BRA Kg 30.500; media giornaliera lire 5,25; progressiva lire 4.863.

CAVOUR: Kg. 5,560; media giornaliera lire 4,979.

CUNEO: Kg. 20,200; media giornaliera 4,522; progressiva L. 4.416

CREMA: Kg. 6.955; media giornaliera L. 5,206; progressiva lire 4.636.

STRADELLA: Kg. 900; media giornaliera L. 5.248; progressiva lire 4,449.

VICENZA: Kg. 566; media giornaliera L. 4,568; progressiva lire 4,223.

VERONA: Kg. 1000; media giornaliera L. 4,729; progressiva 4.427.

FORLI': Kg. 7.286; media giornaliera L. 5,420; progressiva lire 5.000;

TERNI: Kg. 370; media giornaliera L. 4,720; progressiva L. 4.454

Quotazione cereali

MILANO, 24

La sezione cereali della borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le seguenti quotazioni ufficiali odierne.

Frumento. — Sostenuto, discretamente attivo. Apertura: luglio 90,60; agosto 91,50; ottobre 95,50. — Chiusura: luglio 91,85; agosto 92,85; ottobre 90,10.

Granoturco. — Debole. Apertura: luglio 42,60; agosto 42,55. — Chiusura: luglio 42,50; agosto 42 e 50; ottobre 43,75.

Riso. — Fermo. Apertura: luglio 100; ottobre 91,75. — Chiusura: luglio 101,65; agosto 102,50; ottobre 91,25.

Cronache Sportive

U.L.I.C.

Comitato di Udine

Seduta del 23 giugno 1931

COPPA TORO

Gare del 21 corr. — Si omologano come appresso: Cormor - Ardita 3 a 0 — Ferrovieri - Itala 0 a 4.

Punizioni. — Si ammoniscono i giocatori Vogrig Elio e Vismara Mario dell'Ardita.

Finalissima del 28 corrente. — In base ai documenti ufficiali risultano vincenti l'ultima eliminatoria le Società: G. S. Cormor IV Sestiere - G. S. Itala II Sestiere. Come da regolamento per stabilire la vincente del torneo e la seconda classificata verrà disputata fra le predette società una partita ad oltranza domenica 28 giugno, al Campo Moretti alle ore 17.

Finale del 29 corrente. — Fra le Società G. S. Ardita I Sestiere e Dopolavoro Ferroviario eliminate nell'ultimo accoppiamento verrà disputata lunedì 29 corrente (S. Pietro) al Campo Edera VI Sestiere alle ore 17 una partita ad oltranza valevole per la assegnazione al terzo e quarto posto del torneo.

Partite ufficiali ed amichevoli del 28 corrente. — E' desiderio del Comitato che alla finalissima della Coppa Toro del 28 corrente assistano tutti gli Ulicìani e particolarmente i giocatori. Pertanto sono sospese per tal giorno tutte le gare, nè verranno accordati permessi per la disputa di gare amichevoli.

Alle Società che ne faranno richiesta scritta, accompagnata dal relativo importo, verranno ceduti per ogni squadra dipendente n. 14 biglietti di ingresso al campo al prezzo di lire 1.

Le richieste devono pervenire al Comitato entro le ore 21 di sabato 27 corrente.

TORNEO RISERVE

Gare del 21 corrente. — Si omologano come appresso: Ardita-Itala 0 a 1 — Ferrovieri - Cussignacco 1 a 0.

Punizioni. — Si squalificano: per due giornate effettive del torneo il giocatore Scrosoppi Mario (28279) dell'Itala, recidivo; per una giornata il giocatore Gottardo Francesco (23861) dei Ferrovieri.

Gara S. Osvaldo - Giovinezza del 21 corrente. — Preso atto dal rapporto dell'arbitro come la gara sia stata sospesa al 10.o minuto del secondo tempo per impraticabilità del Campo, si manda a ripetere in epoca da destinarsi.

Gare del 29 corrente. — Giovinezza - Itala (campo Giovinezza) ore 17.30); — S. Osvaldo - Ardita (campo S. Osvaldo ore 17,30); — Cussignacco - Olimpia (campo Cussignacco ore 17.30). Riposa Ferrovieri.

TORNEO PAPPAROTTI

Gara Cussignacco - Cotonificio del 14 corrente. — Si omologa Cussignacco 2 Cotonificio 1.

Gara S. Rocco - Olimpia del 21 corrente. — Si omologa San Rocco 1 Olimpia 3.

Punizioni. — Si ammoniscono i giocatori Russo Mario — Fiorio Albino e Missana Livio del San Rocco.

Gara del 29 corrente. — Itala-Edera, ore 17.30.

TROFEO GORIN

Si ricorda alle Società che le iscrizioni si chiudono il giorno 30 corrente e che il Torneo avrà inizio il giorno 5 luglio p. v.

IL COMITATO

Ciclismo

La cento chilometri a cronometro

La Stefanutti di San Vito al Tagliamento, organizzatrice della grandiosa corsa ciclistica a cronometro in Valvasone, ha già avuto assicurazione dei migliori corridori del Veneto.

Il cav. Pittarlin del V. C. Vicenza presenzierà a questa manifestazione con i propri pupilli campioni Veneti e cioè: Andreetta, Segato, Saoncella e Morbiato; La Giovinezza Fascista di Conegliano sarà rappresentata da Fadel e Zanardo; l'Unione Ciclistica Trevigiani da: Bertolino, vincitore della Bassano-Monte Grappa; Gardonio e Piva della «Bottecchia» di Cordenons; la Sportiva Pordenonese scenderà con i già noti campioni: Gregoris e Favret, mentre il C. C. Udinese sarà rappresentato dai giovani ardimentosi quali Franzolini, Codutti e Piano.

Non conosciamo ancora i rappresentanti del S. C. Basaldella e dei Dopolavoristi di Crauglio e Fiumicello, mentre la «Learco Guerra» di Paderno sarà rappresentata da qualche nuovo elemento rivelazione dell'annata.

In questa gara, avremo dunque campo di conoscere le forze individuali di coloro che parteciperanno.

Bocciofila

Moretti - Cumar vincitori

L'annunciata gara fra le coppie Negrini - Traghetti e Antonio Moretti - Cumar (sfidanti) è stata vinta da questi ultimi, che sui giuochi della «Buona Vite» hanno riportato due vittorie contro una degli avversari.

Dopo l'ultimo insuccesso, Antonio Moretti — che era molto migliorato nel giuoco — è soddisfatto della odierna brillante affermazione anche se gran parte del merito va attribuito a Luigi Cumar che lo ha sostenuto meravigliosamente nella interessante disputa.

Gara al boccino

Sabato sera, alle 20, nei giuochi della trattoria «Al Leon d'Oro» (Via dei Torriani) avrà inizio l'attesa gara di tiro al boccino libera a tutti i giuocatori.

Ricchi sono i premi in palio. Il regolamento è visibile nell'esercizio ove avrà luogo la gara che vedrà il concorso dei più quotati giocatori della nostra provincia.

La classifica sarà fatta sulla somma dei punti ottenuti sulle tre serie migliori e in caso di parità, la graduatoria verà stabilita sulla esposizione di altre tre serie.

La gara continuerà per parecchie sere dalle ore 18 alle 24.

Prossimo incontro tra Carnera e Renault

TORONTO, 24

Il pugilista Carnera ha accettato di incontrarsi col campione canadese Jack Renault in un match di dieci riprese il 30 giugno a Toronto.

Stato Civile di Udine

Dal 21 al 24 giugno 1931

Denuncie di nascita

Nati maschi N. 3. Nate femmine N. 5. Totale n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Macor Giovanni commerciante con Miotto Carlotta impiegata.

Matrimoni

Dorotea Aldo geometra con Missana Annita casalinga.

Denuncie di morte

Filipponi Sandrino di Luigi di anni 22 studente — Franzolini Davide fu Domenico di anni 56 albergatore — Comelli Francesco fu Antonio di anni 54 commerciante — Zamparutti Angelo fu Antonio di anni 64 fruttivendolo — Zuiani della Bianca Maria di di Luigi di anni 55 contadina — Federicìz Leontina di Domenico di anni 25 contadina — Sebastianutti Pietro fu Giuseppe di anni 66 agente daziario — Meazzo Romano fu Giuseppe di anni 28 falegname — Todero Odorico di Ermacora di anni 22 fabbro — Sostacasa Benvenuta vedova Mauro di anni 76 casalinga.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio meteorologico del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del 24 giugno: bollettino per le 24 ore precedenti: temperatura massima 30.3 — minima 22.2.

Precipitazioni: nulla.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del Giornale del Friuli

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze: 3.50 D (1) — 5 A — 8 A — 10.38 D — 13 MV (Treviso) — 16 D (3) — 18.15 A — 19.56 DD.

Arrivi: 0.20 A — 1.58 D (2) — 7.25 MV — 9.5 A — 9.24 DD — 12.20 D (3) — 15.55 A — 18.27 D.

Linea Udine - Trieste

Partenze: 4.35 O (5) — 5.30 O (4) — 6.25 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

Arrivi: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A — 9.20 DD — 15.40 A — 18.4 D — 19.4? A — 21.56 O (4) — 23.38 A (5).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: 2.8 D (2) — 4 30 A — 6.40 MV — 9 40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D.

Arrivi: 3.35 D (1) — 7.35 A — 10.29 D — 15.37 O — 19.8 A — 19.44 DD — 23.17 MV.

Linea Udine - S. Giorgio - Cervignano

Partenze: 4.20 M (Grado) (a) — 5.45 O — 8.20 A (Grado) — 10.53 O (Grado) (b) — 12.35 M — 15.45 A — 19.15 M — 20.15 A (Grado) (c).

Arrivi: 0.48 M (Grado) (a) — 7.50 A — 10.51 O (Grado) — 12.35 M — 15.27 O — 18.5 A (Grado) — 23.15 A.

Linea Udine - Cividale

Partenze: 7.55 M — 9.50 MV — 12.30 M — 15 MV — 18.35 A — 20.10 M.

Arrivi: 7.30 M — 9.15 A — 12.5 MV — 13.50 M — 17.50 MV — 19.40 A.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 3 ottobre; — (2) Si effettua dal 15 maggio al 2 ottobre; — (3) Si effettua dal 15 maggio al 31 ottobre; — (4) Fino a Monfalcone solo III classe; sospeso alla domenica; — (5) dal 15 maggio al 30 giugno e dal 1 ottobre al 21 maggio 1932; non si effettua la domenica; — (a) Si effettua dal 15 maggio al 2 ottobre; — (b) dal 15 maggio al 15 settembre; — (c) dal 15 maggio al 30 settembre.

Linea Casarsa - Portogruaro

Partenze da Casarsa. 7.15 — 11.50 — 17 (1) — 19 (2).

Arrivi a Portogruaro: 7.51 — 12.27 — 17.36 — 19.36.

Partenze da Portogruaro: 8.7 — 13.40 — [illegible]1.5.

Arrivi a Casarsa: 8.40 — 14.15 — 21.42.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 31 ottobre.

(2) Si effettua dal 1 novembre 1931 al [illegible] maggio [illegible].